

L'anno duemiladiciotto, addì ventuno del mese di giugno, alle ore 20.25 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Romolo Mario Croce, assistito dal Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino, assume la Presidenza.

**PRESIDENTE:** Signori buonasera.

Direi che possiamo cominciare, allora intanto chiediamo al dottore Segretario Generale di effettuare l'esame delle presenze nominative dei Consiglieri. Grazie Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:** (*Appello*).

**PRESIDENTE:** Allora abbiamo la presenza della maggioranza dei Consiglieri, per cui l'Adunanza è legale e quindi possiamo iniziare i lavori.

Allora, prima di iniziare i lavori, devo comunicare, ho due comunicazioni da fare. Prego? Ah, sì, scusa. Allora procediamo all'Inno Nazionale. Prego.

*(Inno Nazionale)*

**PRESIDENTE:** Grazie. Dicevamo: ci sono tre comunicazioni, di cui due ne farò io, e una terza la farà l'Assessore Bevilacqua.

Allora la prima riguarda l'anniversario della Costituzione Italiana. Mi pare che di Costituzione se ne parli troppo, qualche volta anche un pò' a sproposito, però sarà opportuno, almeno qui in questa sede, fare una riflessione per capire quali sono i punti forti e deboli di questa Legge tanto amata, e probabilmente non sempre molto rispettata.

Quest'anno, a proposito, ricorre il settantesimo anniversario della Costituzione entrata in vigore il primo gennaio del 1948, ovvero tre anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Quando io appena nascevo. Il suo patrimonio di valori, di principi, di regole costituisce la casa di tutti gli italiani, come ha ricordato il Capo dello Stato nel discorso di fine anno.

Io, però, aggiungerei un pezzo a questa definizione, perché la trovo strettamente giuridica, e io la vorrei un pò' più umana e dico: vale a dire un testo sacro come la Bibbia, non perché sono cattolico, ma la Bibbia è un Testo sacro. È la Bibbia scritta con il sangue dei padri italiani. Quindi questa è la verità, che molto spesso dimentichiamo. E pare che noi italiani abbiamo come difetto la memoria un pò' corta, va bene. Quindi per tutti noi vale questo.

Pertanto la Costituzione va conosciuta, osservata, e soprattutto difesa. Difesa da chi? Chi è che la può attaccare? Infatti tra i principi fondamentali troviamo la tripartizione dei poteri dello Stato. Io questa cosa l'ho conosciuta in anni molto teneri, quando già capivo molto poco di queste cose, allora lo Stato è ripartito in maniera indipendente tra l'Esecutivo, tra i poteri Esecutivo, Legislativo e? Chi mi aiuta? Non mi aiuta nessuno. Appunto il terzo potere dello Stato è quello che dovrebbe controllare e fare rispettare le regole. Ora questa separazione dei poteri è uno dei principali fondamenti della democrazia liberale. Quindi,

allora, è qui che ci dobbiamo attaccare, se noi amiamo l'Italia e amiamo la democrazia di tipo liberale dobbiamo fare molto di più per cercare di difenderla. La nostra Costituzione sembra essere blindata, però non è sempre così, in alcune parti sì, in molte altre può essere modificata, può essere soggetta a delle modifiche.

Una seconda comunicazione è rispetto a un problema di cui si parla tanto, e probabilmente ci porterà anche a qualche complicazione, ovvero parliamo dei rifugiati. Allora ovvero coloro che sono costretti alla fuga a causa di guerre, violenze, e persecuzioni. Ieri mercoledì 20 giugno è stata indetta la giornata mondiale del rifugiato, nel 53 per cento dei casi si tratta di minori, questo è un dato che io non conoscevo, ma mi spaventa. Ma mi spaventa, questa è una doppia violenza per una persona che non può, e anche un minore.

Adesso pare che il Presidente Americano si sia deciso a non fare dividere i genitori dai figli, dai bambini, speriamo che questo valga. Sono oltre 68 milioni le persone dei vari paesi che abbandonano la propria terra per un futuro incerto e drammatico, e il diritto di asilo tra i fondamentali diritti dell'uomo, riconosciuto dalla nostra Costituzione, è quindi un patto globale e irrinunciabile. Oggi si dobbiamo entrare in questo problema, ma per costruire un nuovo futuro, non per litigare. Grazie signori.

Passo la parola all'Assessore perché farà una comunicazione.

**BEVILACQUA (Assessore):** grazie. Buonasera a tutti.

Volevo comunicare che sabato prossimo, 23 giugno, Baranzate come istituzione Baranzate come assessorato alla cultura, e insieme in sinergia con la Commissione legalità ha organizzato una camminata sul territorio e una mostra in biblioteca proprio dedicata alla legalità.

Il programma si chiama "uno, dieci, cento, gesti di legalità". Si parte davanti al palazzo qui in via Aquileia, e si farà un percorso proprio sul territorio agganciando su alberi, cancellate, dove si vuole dei piccoli cartoncini che rappresentano le agende rosse. Le agende rosse che sono quelle di Borsellino. Ci sarà un piccolo laboratorio proprio per la costruzione delle piccole agende rosse, e una agenda rossa che verrà aperta davanti alla chiesetta e poi per i prossimi giorni sarà esposta in biblioteca dove tutti i cittadini potranno mettere la loro firma o dei pensieri. Questa agenda poi andrà a Palermo.

Chiedo a tutti quanti di fare pubblicità, di partecipare attivamente, appunto in biblioteca ci sarà poi una mostra per la giornata di sabato, e chiedo appunto a tutti quanti di fare una bella pubblicità e di partecipare attivi.

Grazie mille.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Assessore. La invito a venire qui a spiegarmi di che cosa si tratta per autorizzarla. Me lo dica. Trattandosi di problema all'ordine del giorno, allora nell'ordine del giorno...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Va bene, lo dica all'inizio dell'ordine del giorno.

Allora entrando nell'ordine del giorno dobbiamo, si evidenzia che all'ordine del giorno c'è stata una integrazione della convocazione del Consiglio Comunale, a cui a quello presentato si aggiungono due punti su cui poi entreremo specificamente nel merito. Allora, partendo dal primo punto, posticipato, sono posticipati. Allora sono stati, dicevo, aggiunti all'ordine, e allora quindi vuol dire che sono al punto 7 e 8. Allora li vediamo dopo. Quindi

così non abbiamo turbato l'ordine già previsto inizialmente.

## **1. SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO ALFREDO VINCENZO TOPPETA**

**PRESIDENTE:** Allora al primo punto abbiamo la Surroga del Consigliere Comunale dimissionario Alfredo Vincenzo Toppeta, e quindi chiediamo se in aula c'è il signor Scudeler. Grazie, è presente. Bene.

Allora la motivazione, silenzio per favore, la motivazione della Delibera consiste nel surrogare il Consigliere Comunale dimissionario Alfredo Vincenzo Toppeta con il signor Agostino Scudeler, nato a San Michele al Tagliamento, Venezia, il 6 marzo 1952 primo dei candidati non eletti nella Lista "Progetto per Baranzate", in relazione alla quale il Consiglio Comunale non ravvisa alcune delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e/o incompatibilità previste dagli articoli 55 e seguenti del TUEL, Testo Unico Enti locali. Bene, allora trattandosi del Signor Scudeler, io do il benvenuto a nome di tutti, traccio, se me lo permette, come Consiglieri di vecchia data fare un piccolissimo profilo.

Il signor Scudeler è persona preparata politicamente, già Consigliere nella precedente Amministrazione, e di sicuro darà dei significativi e importanti contributi. Io per questo, a nome degli altri che mi seguono le do non solo il benvenuto ma anche un ringraziamento per l'opera che poi presterà.

*(Applauso dall'aula)*

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie Presidente.

Allora intanto il punto, come sappiamo, lo abbiamo già fatto presente in Capigruppo, la data di questo punto non rispetta la Legge.

L'articolo 38 del Testo Unico, che Lei ha citato prima, parla che la surroga deve avvenire entro e non oltre dieci giorni dalle dimissioni. Quindi siamo al 21, presentate il 31 di maggio, se non ricordo male, siamo 22 giorni o 21 giorni dopo. E va bene. Ma questo non è una novità, il rispetto delle Leggi è un optional da parte di questa Amministrazione.

Dopo di che, vorrei ringraziare, visto che non lo ha fatto la Maggioranza, il Consigliere Toppeta, che dopo due legislature e mezzo lascia il Consiglio Comunale, una persona che abbiamo imparato ad apprezzare.

**PRESIDENTE:** Ci associamo, ci associamo.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie Presidente.

È una persona che abbiamo apprezzato, anche se spesso non eravamo d'accordo, almeno l'opposizione non era d'accordo, ma anche in Maggioranza ha avuto poca possibilità di intervenire, e quindi da questo punto di vista comunque è certamente una persona preparata e che ha dato un buon contributo.

Si verifica una curiosa, come dire, coincidenza, nella scorsa Legislatura il Consigliere Scudeler eletto si dimise per fare entrare Toppeta Alfredo. In questa Legislatura il Consigliere Toppeta Alfredo, evidentemente erano d'accordo, si dimette per fare entrare il Consigliere

Scudeler Agostino.

Poi ho notato, lo chiedo al Segretario la Delibera se è correttamente scritta, dove dice che il Consigliere Agostino Scudeler è il primo dei non eletti, a noi risulta che la prima dei non eletti fosse la Pitino Silvana, che a suo tempo ha rinunciato mediante comunicazione, e che la Delibera avrebbe dovuto, egregio Segretario Comunale, rappresentare tutta questa... Se Lei avesse preso quella delle dimissioni a catena che ci furono quando il Consigliere Agostino si dimise insieme ad altri c'era tutta la cronistoria, tizio si è dimesso. Subentrava Pitino Silvana si è dimessa, ecco, evidentemente non si capisce perché, secondo me è un atto, non lo so poi spero Lei vorrà spiegare che è normale, che è giusto, che va bene così, per carità, Lei è garante massimo della correttezza di questo Comune, però affermare in Delibera che il Consigliere Agostino Scudeler è il primo dei non eletti è un falso. Perché il signor Agostino Scudeler, a cui facciamo in bocca al lupo per il lavoro che vorrà fare a favore dei baranzatesi non è certamente il primo dei non eletti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Consigliere.  
Allora chiede la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente, buonasera.

Mi associo anche io a quanto ha detto il Consigliere Prisciandaro rispetto all'impegno e al saluto che facciamo al Consigliere Toppeta con il quale ho lavorato per un sacco di anni in questo Consiglio Comunale, in Maggioranza e in Opposizione con grande piacere e con grande impegno e quindi a nome di tutta la Maggioranza ringraziamo per l'impegno Toppeta, per l'impegno che ha sempre profuso, sia quando era in Minoranza, sia in Maggioranza.

Facciamo l'in bocca al lupo ad Agostino Scudeler, che possa adempiere a questo grande onore con impegno e soddisfazione. E quindi benvenuto al Consigliere Scudeler.

**SEGRETARIO GENERALE:** la proposta di Delibera è scritta, è agli atti, e rinvio a quello che è stato scritto nella proposta. È richiamata ampiamente. (Fuori microfono).

**PRESIDENTE:** Bene, allora proseguiamo in questo ordine del giorno. Favorevoli? Votazione, favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 15 favorevoli, unanimi.

**PRESIDENTE:** Unanime, benissimo. Per l'immediata eseguibilità?

**SEGRETARIO GENERALE:** 15 favorevoli.

**PRESIDENTE:** Quindi signor Agostino si può accomodare qui alla nostra destra. Poi sarà alla sinistra. Toppeta aveva quel posto, e gli auguriamo tutti buon lavoro.

Bene, concluso il primo punto all'ordine del giorno.

## **2. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO CON ATTO DI GIUNTA NUMERO 66 DELL'8 MAGGIO DEL 2018.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al secondo punto che recita: comunicazione al Consiglio

Comunale del prelievo dal Fondo di Riserva effettuato con atto di Giunta numero 66 dell'8 maggio del 2018.

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:**

Grazie Presidente.

Comunico al Consiglio Comunale che con Delibera numero 66 del 2018 è avvenuto un prelievo dal fondo di riserva di 19.000 euro per fronteggiare le spese necessarie per la difesa in giudizio dell'Ente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Sindaco.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

### **3. COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRATORE IN MERITO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ARIALDO**

**PRESIDENTE:** E' ancora una comunicazione della Amministrazione in merito alla scuola dell'infanzia Sant'Arialdo.

Do la parola... Ah, sì, allora dopo questo le darò la parola. Perché non si può trattare il punto all'ordine del giorno?

**CARACAPPA (Consigliere):** se vuole glielo dico. La comunicazione va fatta prima. Se vuole glielo dico, se non vuole faccia come crede. Mi dica Lei (fuori microfono).

**PRESIDENTE:** Certo che lo sono, certo che lo sono. Sono rispettoso delle regole.

Va bene, le è concesso, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente.

L'articolo 15 Comma 2, Comma 3 e Comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale espressamente dice che tutte le commissioni votano secondo il principio del voto ponderato, comprensiva la Capigruppo, che è una Commissione.

Nella Capigruppo, dove è stata presentata questa proposta poi inserita, modificata all'ordine del giorno, nella verbalizzazione non è mai stata fatta una votazione. Quindi quel punto all'ordine del giorno non può essere portato in Consiglio Comunale. Altrimenti, come c'è scritto nel Comma 4, in caso di non espressione del voto o di votazione infruttuosa gli argomenti in discussione passano all'esame del Consiglio Comunale. Questa è la regola. Poi, ovviamente, voi interpretate sempre come volete, ma questa è la regola, ci ha fatto la Filippica sulla Costituzione, e questa qui è una regola.

Quindi esprimetevi perché, per me, questo punto all'ordine del giorno non si può fare, almeno che il Consiglio Comunale in discussione lo vota, e ve lo portate, però in Consiglio Comunale.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere.

Allora qui stiamo parlando di una comunicazione, non stiamo parlando di una Delibera. Se avessimo trattato l'argomento con una Delibera quello che Lei dice avrebbe luogo, ma questa è una comunicazione.

Quindi non si vede il perché si debba interpretarla in quella maniera. Prego Consigliere Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Mi scusi Presidente, visto che sostituivo il mio autorevole Capogruppo, questa era una proposta che Lei ha portato al tavolo della Capigruppo in alternativa alla richiesta dei gruppi di Minoranza del Consiglio Comunale aperto sulla problematica della scuola Sant'Arialdo, ricorda benissimo.

Sulla quale la Maggioranza, non avendo noi il terzo, perché il regolamento non è stato modificato, mentre il terzo della scorsa legislatura, 7 Consiglieri bastavano, e c'erano come Minoranza, adesso un terzo sono 6 Consiglieri e ce ne sono 5, anche se validissimi. E quindi nasceva in alternativa la proposta di fare una comunicazione, sulla quale noi abbiamo comunicato che non eravamo adesso d'accordo. Nessuno si aspettava che la sua proposta di mediazione fosse posta all'ordine del giorno, è stata per noi, almeno per noi una sorpresa, perché non essendo stato accettato il Consiglio Comunale aperto non si doveva parlare della Sant'Arialdo in questo Consiglio Comunale.

Facciamo un altro comizio? Diamo un'altra opportunità su questo argomento che ne abbiamo già sentite di ogni? Non lo so.

Io personalmente non ascolterò l'ennesima relazione su questo tema, grazie. Bisogna, Presidente, bisogna avere una linea, perché se no non l'abbiamo votata, non lo abbiamo votato, non si menziona nel verbale, ma a che pro ha messo all'ordine del giorno questa roba qui? Ma come è possibile? Mi scusi. Già questo è un ordine del giorno barzelletta, al pubblico c'è un ordine del giorno che è integrato dei due quinti, ma dai!

**PRESIDENTE:** Allora nella Commissione all'ordine del giorno c'era la risposta a questa vostra richiesta di Commissione aperta.

Allora vi è stata... No, non in Consiglio, non in Adunanza. Allora noi vi abbiamo dato quella risposta, dopo di che abbiamo notato che effettivamente non eravate contenti della risposta, e allora da parte mia c'è stato un cenno, ma la proposta è stata fatta soprattutto dalla persona che doveva dire.

Allora voi avete detto questa proposta non ci interessa, non la accettiamo, e quindi è inutile che stiamo a discutere qui sulle vacche che sono scappate, che non le becchiamo più. Chiudiamo la polemica e andiamo avanti. Le norme, le norme, se fosse stata una Delibera Lei avrebbe avuto ragione, siccome è una comunicazione, sulla comunicazione questa formalità non si esprime.

E questa è la mia interpretazione, questa è la mia interpretazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Non c'è differenza, al di là se c'è Delibera finale o no.

**PRESIDENTE:** Ma questa era una cosa molto eccezionale, è eccezionale.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Questo si chiama salvarsi in Calcio d'Angolo. Il Segretario ha detto non è una Delibera, va bene così. La Maggioranza metta ai voti e il problema si risolve.

**PRESIDENTE:** Quello allora sarebbe un abuso di forze, questa verte sulla intelligenza delle persone, la capacità di mediazione, quella che io cerco di esprimere da sempre, a me non piace il rapporto di forza.

Allora quindi a questo punto la cosa è chiusa andiamo avanti.

Passiamo al punto... Va bene, accetto una proposta ulteriore di mediazione. L'Assessore Malaspina chiede la parola. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie Presidente.

Ma non credo che ci sia la necessità di mediazioni o altro, voglio dire: è stato detto che è una comunicazione, le comunicazioni sono sempre state fatte, cioè nessuno ha mai posto in votazione all'interno della Commissione dei Capigruppo, di cui ho fatto parte per 5 anni, se ci fosse la necessità, la possibilità da parte della Maggioranza, del Sindaco di fare una comunicazione all'interno del Consiglio Comunale o meno, cioè mai sentita una cosa del genere eh.

Ed erano i momenti in cui noi vedevamo il Sindaco Corbari che veniva a parlare, a conferire con noi all'interno della Commissione dei Capigruppo, io non l'ho mai sentita una cosa del genere. Mai, mai. Poi capisco che in opposizione si debba... Capisco che non fosse la vostra proposta, benissimo, okay. Siamo arrivati con una proposta diversa, non siete stati favorevoli, avete parlato in due, sto parlando con il Consigliere Prisciandaro, non siete stati favorevoli. Cioè non siete favorevoli a questo, come, immagino, non sarete favorevoli a un sacco di punti all'ordine del giorno di Consigli Comunali di cui abbiamo discusso, per cui non ho capito. Cioè bisogna portare in Consiglio Comunale i punti su cui siete d'accordo voi Consigliere Prisciandaro? Cioè vuol fare Lei l'ordine del giorno? Non lo so. È una cosa che trovo un pochino anomala.

**PRESIDENTE:** Non facciamo dialogo. Per favore non facciamo dialogo. Non facciamo dialogo.

**MALASPINA (Assessore):** Era una domanda retorica.

Dall'altra parte fosse una Delibera, fosse una Delibera sarei d'accordo, ma nel momento in cui c'è una comunicazione che viene fatta al Consiglio Comunale, non c'è dibattito, non c'è votazione, non c'è niente di tutto questo. Sulle comunicazioni, allora normalmente sulle comunicazioni non c'è dibattito, se poi all'interno della Commissione dei Capigruppo c'è stato un dibattito, perdonatemi il bisticcio, su come impostare i lavori questo non lo so, lo sapete voi. Però normalmente una comunicazione non ha dibattito. Non ce l'ha, non lo abbiamo mai fatto.

Uno per gruppo? Va bene, sarà così, mi sarò sbagliato. Però, voglio dire, fosse una proposta di delibera potrei anche essere, anzi sarei assolutamente d'accordo con il Consigliere Caracappa, e, tra l'altro, non ci vedrei assolutamente niente di male a porla in votazione. Su una comunicazione francamente non capisco dove sia il problema.

Dopo di che se è proprio così necessario, perché ci si sente meglio per me si può pure votare, però non trovo che sia necessario per il tipo di punto all'ordine del giorno di cui stiamo parlando, fine.

**DONAGGIO (Consigliere):** Allora durante la capigruppo abbiamo chiarito questo aspetto, nel senso che era nostra intenzione di fare un comunicato.

Ma dato l'argomento importante, e noi non abbiamo intenzione di nasconderci dietro a niente, avevamo proposto un intervento, nonostante fosse una comunicazione, un intervento per gruppo. Questo è stato rifiutato, per cui il discorso rimane solo una comunicazione senza intervento di nessuno.

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** chiedi la parola. Consigliere chiedi la parola. E basta, non si dovrebbe replicare, ma data la circostanza usiamo un pochino di elasticità, allora sia breve.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Assessore, lo so che viene registrato. Presidente il problema è fondamentale.

**PRESIDENTE:** Per favore, per favore, allontanano qualcuno qui.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie.

Le regole sono chiare e scritte e quindi entriamo nel merito delle norme che sono state approvate da questo Consiglio Comunale, le norme è l'articolo 15 Comma 2, Comma 3, e Comma 4, e quindi voi rispondete nel merito di questi commi, che anche Lei ha contribuito a votare e a creare.

Quindi in base a questi commi io chiedo all'Assessore di fare silenzio, e al Presidente magari di intervenire ogni tanto e non fare vocalizzi inutili, qui c'è scritto che in ogni Commissione, comprensiva quella della capigruppo si vota in tutte le altre commissioni lo facciamo, la Capigruppo deve essere votato l'ordine del giorno, non si tratta delle delibere, è l'ordine del giorno, sono l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale, questo è previsto dalla Capigruppo.

No, non è previsto questo? Va benissimo. Quindi io chiedo al segretario di esprimersi su un parere tecnico su questi tre commi e se le mie insinuazioni sono corrette o secondo lui sono scorrette, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

Allora intanto le preciso una cosa, che non è vero che si debba votare tutte le volte, ci sono degli articoli specifici, poi me li trova, dove si dice che si può arrivare in Consiglio Comunale senza avere espresso una votazione, ma con delle valutazioni ed eventualmente lasciare il discorso aperto. Quindi questo è successo e non tocca e non guasta nulla di ciò che abbiamo fatto.

Allora si può arrivare con una votazione e senza una votazione, importante è che sia stato dibattuto il problema dell'ordine del giorno e ognuno abbia visto le proprie posizioni. Poi siccome abbiamo il diritto di voto ognuno esprimerà quello che pensa nel momento in cui c'è il voto, punto.

E quindi non sempre bisogna arrivare con i voti in tasca. Ci si può arrivare senza i voti. Perché non c'è accordo, come è successo, voi avete bocciato questo, avete bocciato quello, avete bocciato quell'altro, alla fine siamo tornati a casa con quello che ci avete detto. Non accettiamo, avete detto: "Categoricamente non accettiamo questa vostra proposta". L'unica cosa che potevamo fare per mantenere il dialogo era questa, io l'ho pensato, lei ve l'ha proposta e voi l'avete rifiutata. Ora a questo punto non stiamo a piangere sul latte versato. Grazie.



Poi oltre a tutto questo ci sono altre sedi opportune.

Allora andiamo avanti. Arriviamo, quindi, al punto numero 4, approvazione del resoconto della seduta del Consiglio Comunale del 10 maggio.

Ci sono osservazioni in merito a questo verbale?

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Qual è la proposta? Non si discute?

**PRESIDENTE:** Allora voi volete rivedere le vostre posizioni? Volete fare un intervento per gruppo? No. E allora?

**PRISCIANDARO (Consigliere):** (Fuori microfono).

**PRESIDENTE:** Che cosa dobbiamo fare? Abbiamo preso atto che... Allora il problema è che la Legge non consente di fare una adunanza, dopo di che, che cosa facciamo? Allora mettiamo ai voti la comunicazione. Allora favorevoli alla comunicazione?

Contrari? 4.

**SEGRETARIO GENERALE:** Allora sono 12 favorevoli e 4 contrari.

**PRESIDENTE:** Benissimo.

Astenuti? Non c'è nessun astenuto. Allora per favore, il dialogo è vietato.

*(Brusio in aula)*

**PRESIDENTE:** basta per favore, siamo in un ambito politico. E quindi non facciamo considerarci...

*(Brusio in aula)*

**PRESIDENTE:** Assessore Bevilacqua, prego.

**BEVILACQUA (Assessore):** il 15 maggio 2018 è stato un gran giorno per Baranzate dato che solo dopo 1 anno e 3 mesi dalla richiesta ufficiale di presa in carico da parte dello Stato di due classi di scuola materna, siamo riusciti ad avere delle risposte concrete e sicure ricevute dal portale del MIUR, ove risultano assegnate all'istituto comprensivo Gianni Rodari due sezioni aggiuntive di scuola dell'infanzia con 4 docenti in organico di diritto.

Questo è un risparmio secco di 200.000 euro per tutti i baranzatesi. Questo è un risparmio delle famiglie che hanno i bambini che frequentavano la scuola Comunale, ma cosa cambia davvero? Il cambio degli insegnanti, vero? Le docenti invece che facenti parte della cooperativa saranno statali, ma come già detto più volte, detto sia in Commissione sociale, che in altri luoghi, saremmo comunque dovuti andare a bando e avrebbe comportato la non sicurezza della vincita del bando della cooperativa "Età insieme".

Ci sono state moltissime polemiche, sinceramente faccio un pò' fatica a capirne il motivo, siamo il paese con più difficoltà economiche dell'hinterland milanese, e con questa conquista ci permette di convertire gli impegni economici di questa attività in un aiuto concreto nelle politiche sociali e educative visto il costante incremento di soggetti con serie problematiche di vario genere, soprattutto per la tutela minori e per l'assistenza educativa

scolastica, dove quest'ultima è passata dal 2015/2016 da 56 casi, all'anno scolastico 17/18 a 72 casi. Aumentati di altre tre unità solo in questa ultima settimana.

Il servizio viene assicurato in tutto e per tutto, e le sinergie che si verranno a creare con la scuola Rodari creeranno un rapporto educativo diretto con la scuola primaria e successivamente con la secondaria di primo grado. Ci siamo immediatamente attivati anche per il post scuola, attività non presente né sul piano al diritto allo studio e proprio per questo motivo non presente nelle altre scuole dell'Infanzia, Polo e Collodi. Proprio in questi giorni stiamo inviando alle famiglie il modulo di richiesta per soddisfare queste esigenze, non obbligatorie, ma che capiamo potrebbero creare disagio a quelle famiglie che hanno scelto la scuola Sant'Arialdo proprio per questo servizio.

Inoltre, visto che le classi sono già predisposte per l'accoglienza degli alunni, visto che il numero degli alunni è consono al numero dei servizi igienici, visto che non vi sono spazi immediatamente disponibili in altri plessi per l'accoglienza, visto che il Comune di Baranzate ha un contratto di convenzione per l'utilizzo dello spazio scolastico, di segreteria, per la preparazione dei pasti etc. presso la sede di via Fiume, le due sezioni aggiuntive della scuola dell'infanzia rimarranno presso la sede storica.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Assessore Bevilacqua. Passiamo ora al punto numero 4.

**NICOLINI (Consigliere):** Mi scusi Presidente vorrei fare l'intervento, visto che l'Assessore Bevilacqua ha fatto la comunicazione.

**PRESIDENTE:** Consigliera nelle comunicazioni non ci sono interventi. Nelle prese d'atto e nelle comunicazioni...

**NICOLINI (Consigliere):** era stato concordato in capigruppo che se facevate una comunicazione c'era un intervento per gruppo.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** È verbalizzato Presidente.

**PRESIDENTE:** Chi lo ha detto questo?

**NICOLINI (Consigliere) :** Lei probabilmente, non so.

**PRESIDENTE:** Allora mi spiace, però chi ha concesso questa cosa non è nelle regole. Se è una comunicazione non ci sono interventi.

**NICOLINI (Consigliere):** Va bene, mettiamo a verbale che anche se era scritto nei verbali della Capigruppo che c'era la possibilità di fare un intervento a gruppo, "Insieme per Baranzate" non può fare l'intervento. Grazie, benissimo.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Legga, legga, legga ad alta voce.

**PRESIDENTE:** Allora anche se erano già superati i tempi di interventi le viene concesso, prego.

**NICOLINI (Consigliere):** grazie Presidente.

A maggio del 2018 questa Amministrazione ha reso pubblica la decisione presa a fine febbraio del 2017 di statalizzare la scuola dell'infanzia Sant'Arialdo, una scuola la cui gestione è stata fino ad oggi Comunale. Una decisione presa senza confrontarsi né con le opposizioni, ma questa non è una novità, né cosa molto più grave con i genitori che a febbraio del 2018 hanno rinnovato o fatto per la prima volta l'iscrizione dei loro bambini nella stessa scuola, ignari di ciò che sarebbe accaduto qualche mese dopo.

L'Assessore Bevilacqua sui giornali ha dichiarato: "Dove è lo scandalo? Statalizzare una scuola di per sé, non è cosa scandalosa, è una scelta politica, che come tutte le scelte viene poi valutata dai cittadini". Scandaloso è farlo di punto in bianco senza avvisare nessuno, e per di più a iscrizioni chiuse. Ciascun genitore sarà libero e avrà il diritto di scegliere la scuola per suo figlio e anche il luogo dove questa scuola è collocata, per la Giunta Elia sembrerebbe di no. La scuola Sant'Arialdo diventa statale, cambierà completamente il personale educativo, e molto probabilmente anche la sede. I bambini non avranno più una continuità educativa, perché cambieranno educatrici e la giustificazione della Giunta che li avrebbero ugualmente perché il bando era scaduto non regge, perché un nuovo bando avrebbe potuto assicurare la continuità del personale a vantaggio primario dei bambini. "Insieme per Baranzate" è decisamente contraria rispetto a questa decisione, sia per il metodo usato, che per il merito, questa scuola è sempre stata un fiore all'occhiello, dava un valore aggiunto al quartiere Gorizia, rappresentando un punto di riferimento e favorendo l'integrazione sociale.

Qualcuno si è chiesto, giustamente, dove fossero le opposizioni e come mai nessuno li ha avvisati circa queste decisioni. La Giunta Elia a febbraio del 2017 ha fatto una Delibera di Giunta, poi pubblicata con il loro solito ritardo 4 mesi dopo, e quindi visibili solo a fine giugno del 2017, questa Delibera utilizza frasi ipotetiche. Cito: "Dato atto dell'incontro finalizzato ad approfondire la possibilità – la possibilità, ed ancora – che l'ufficio scolastico possa valutare", non valuti.

A seguito di tale Delibera di Giunta non è stato fatto nessun percorso informativo con i genitori e mai ci saremmo aspettati una decisione definitiva senza possibilità di non ritorno, e senza dare la possibilità ai diretti interessati di poter dare voce al loro sentire, né prima di arrivare alla decisione, né tanto meno dopo, in un Consiglio Comunale aperto, che abbiamo richiesto, ma ci è stato negato, nascondendosi dietro alle solite norme che la Normativa stessa concilia, demandando al Presidente l'onere o l'onore di poter convocare un Consiglio Comunale aperto, stante l'importanza dell'argomento.

Ci sembra doveroso dare voce ai cittadini, in fin dei conti è vero che sono i Consiglieri a prendere decisioni, ma siamo anche a servizio dei baranzatesi che hanno il diritto di esprimere anche in questo ambito il loro pensiero. Il Sindaco ha affermato più volte che il Comune di Baranzate è un Comune povero, con grosse difficoltà economiche, e statalizzando la scuola si risparmierebbero circa 200.000 euro all'anno. Premesso che le cifre non sono quelle, stendiamo un velo pietoso sul bilancio, non accettiamo un taglio del genere per ottemperare alle vostre incapacità sulla gestione del bilancio. Questa scuola è sempre stata un punto di riferimento per la nostra cittadinanza, soprattutto per la zona di via Gorizia, è sempre stata gestita nel migliore dei modi, anche quando Baranzate non era Comune. Come mai ora non si riesce più?

**PRESIDENTE:** Concluda.

**NICOLINI (Consigliere):** Incapacità nel gestire le finanze forse. Chi amministra i beni pubblici deve avere capacità di analisi, progettualità, e soprattutto mantenere il contatto con le persone, con le loro esigenze rispettandone i diritti, serve l'umiltà di dire: "Ho sbagliato" o il coraggio di dire: "Ho altre priorità", senza nascondersi dietro a varie scuse.

Oggi avete trovato... mi scusi, ho quindici minuti.

**PRESIDENTE:** Quali quindici minuti? Sono 5 minuti.

**NICOLINI (Consigliere):** va bene ho concluso. Va bene, i bambini purtroppo o per fortuna si adattano a qualsiasi situazione, siamo noi adulti che dovremmo tutelarci facendo delle scelte consapevoli, siamo noi adulti che dovremmo riflettere sullo smantellamento in atto della struttura stessa del Comune di Baranzate e si passa dal drastico calo di personale al calo dei servizi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliera Nicolini. Allora chiede la parola l'Assessore, prego Assessore Bevilacqua.

**BEVILACQUA (Assessore):** Forse non ci siamo intesi.

Prima di tutto la sede rimane lì, quella. Nessuno e da nessuna parte c'è scritto nei documenti del Comune che lì la sede viene tirata via. Non c'è, non ci sono scritte, non c'è scritto da nessuna parte. Trovatemi un documento dove c'è scritto che da settembre la scuola da lì vada via. Primo.

*(Brusio in aula)*

**BEVILACQUA (Assessore):** No, me lo faccia vedere perché io non lo conosco.

Dopo di che il bilancio, ma allora ma ci siamo resi conto davvero il numero sempre crescente delle difficoltà economiche per il sociale? Ma vi siete resi conto che quando questo Comune è stato creato c'erano 8 bambini con il sostegno alla educazione scolastica e adesso ci sono 72 e in questa settimana sono arrivati a 75 e i costi di questi? Allora guardiamo il sociale da tutti i punti di vista, o che cosa? Dove li mettiamo questi bambini che hanno tutti questi problemi? Li lasciamo stare? Non gli diamo più il servizio? Ragazzi questa è la cosa che possiamo fare, togliere il servizio alla educazione, eh, il sostegno? Tireremo via 75 bambini il sostegno? Per che cosa? Per che cosa? Per avere una scuola Comunale paritaria gestita da qualche cooperativa che magari non vince neanche lei, e vince un'altra che non va bene? Ma che cosa stiamo scherzando?

E poi voi dite questo contro una scuola statale? Dove è il massimo della bellezza, dell'eccellenza dell'Italia? Ma stiamo scherzando vero? E gli altri baranzatesi che spendono 200.000 euro, è vero che ci sono le rette, e per cui non sono effettivamente 200.000 euro, però ci sono anche gli incrementi dovuti anche al personale che deve avere dei costi, dei soldi in più comunque, perché il costo del personale non è fermo a tre anni fa, okay? Bisogna fare tutti i riconteggi.

Tutti gli altri cittadini devono pagare il servizio per 40 bambini, 50 quanti sono? Quello che abbiamo dato è assicurare, a fare degli incontri insieme al dirigente scolastico, avere un occhio di riguardo comunque, perché la situazione è veramente difficile, noi lo abbiamo capito. E lo abbiamo detto, abbiamo detto che sappiamo e conosciamo benissimo la situazione di via Gorizia, lo abbiamo detto in Commissione e abbiamo detto che lì va

presidiata, per cui da nessuna parte ho detto c'è scritto che da lì andrà via.

Anche perché di spazi dalle altre parti non è che ce ne siano proprio così tanti, se vogliamo andare a vedere.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore.

Do la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Grazie.

La scuola materna non verrà chiusa, come ha appena detto l'Assessore Bevilacqua, l'Amministrazione comunale non ha preso nessun impegno per chiudere la scuola, né per l'anno prossimo e né il futuro. Tra l'altro le sezioni passeranno sotto la responsabilità del Ministero, e quindi il Comune non avrà più competenza.

Il Dirigente Scolastico ci ha rappresentato una esigenza organizzativa per gli anni futuri, valutando più razionale uno spostamento delle Sezioni della Sant'Arialdo alla Collodi o alla Marco Polo. Noi abbiamo sempre e solo indicato la volontà di mantenerla in via Gorizia. È stato ripetutamente precisato che il Comune fino ad oggi esternalizzava il servizio, contratto di 6 anni alla Cooperativa. Con un appalto di circa 200.000 euro l'anno. Da settembre la scuola materna avrà personale statale senza costi per il Comune, le famiglie non pagheranno più le rette di frequenza. A Baranzate avremo una scuola materna statale in più, e una scuola comunale in meno, nulla cambierà in termini di offerta.

A Baranzate abbiamo scuole materne, primarie e secondarie inferiori, sia statali che privata, l'offerta non manca. L'Amministrazione ha chiesto al Ministero con una Delibera di Giunta di febbraio del 2017 di valutare l'accorpamento della scuola materna Comunale all'istituto comprensivo Rodari, e quindi nessun silenzio. Il Ministero ha comunicato solo il 15 maggio del 2018 l'avvenuto accorpamento che non era affatto scontato. Appena si è avuta formale comunicazione le famiglie sono state informate. Una informazione incompleta e prematura senza dettagli e certezze non sarebbe stato segnale di correttezza e professionalità da parte di chi gestisce la cosa pubblica. Ma avrebbe inutilmente creato un clima di precarietà in tempi non utili.

La scuola materna rimarrà aperta, sarà gestita dallo Stato, le famiglie non pagheranno più la retta, il passaggio sarà più graduale possibile. Il piano di offerta formativa rimarrà lo stesso. Per l'anno 2018 e 2019 continuerà a venire erogato il servizio di pre e post scuola.

Il Comune investirà 200.000 euro in più in spesa sociale ed educativa, e coprirà i costi per i bambini che vivono in comunità protette, raddoppiata la spesa dal 2017 al 2018 a 440.000 euro. Inoltre coprirà gli investimenti per l'assistenza educativa scolastica, ne ha bisogno il 10 per cento della popolazione, investiremo oltre 300.000 euro nel 2018. In linea generale nel 2018 saranno investiti oltre 3 milioni di euro per spesa educativa scolastica, oltre alle spese manutenzioni ordinarie e straordinarie.

“Insieme per Baranzate” non è d'accordo con la statalizzazione, vorrebbe che la cooperativa che ha gestito i servizi educativi per 6 anni, con contratto ormai in scadenza, continui a farlo. Nel suo ruolo pubblico rappresenta e difende gli interessi di una cooperativa privata, facendo attività di lobby, e pressioni indebite sulla Amministrazione Comunale.

Una forza politica riteniamo debba rappresentare l'interesse collettivo, facendo sintesi dei diversi interessi particolari, ma mai rappresentandoli direttamente. Dovrebbe unicamente rappresentare gli interessi generali e diffusi. Grazie.

#### **4. APPROVAZIONE DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MAGGIO DEL 2018.**

**PRESIDENTE:** Eravamo già arrivati a questo punto, non ci sono state segnalazioni. Non c'è nulla, per cui prendiamo atto della esattezza della trascrizione. Grazie.

#### **5. AFFIDAMENTO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE DELLE ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PATRIMONIALI PROPRIE, APPROVAZIONE DELLE RELATIVE CONVENZIONI CAPITOLI PER LA RISCOSSIONE SPONTANEA E DELLE ENTRATE PATRIMONIALI.**

**PRESIDENTE:** Prende la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente.

Dal primo luglio la soppressione di Equitalia, dal primo luglio del 2017 c'è stata la soppressione di Equitalia, è stato creato un nuovo Ente che è stato denominato Agenzia delle Entrate, riscossione.

Questo nuovo Ente assume la qualifica di agente della riscossione, e in base alla Normativa, che è il D.P.R. 602 del 1973, può anche svolgere l'attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali delle amministrazioni Comunali.

Questo nuovo assetto della riscossione nazionale introduce delle disposizioni che intervengono in maniera coerente sulla disciplina delle riscossioni delle entrate delle amministrazioni locali, le quali con questa nuova Normativa possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale, e quindi alla Agenzia delle Entrate la riscossione, le attività appunto di riscossione spontanea e coattiva, sia per quanto riguarda le entrate tributarie, che quelle patrimoniali proprie.

Attualmente la riscossione dell'Ente prevede, per quanto riguarda la riscossione spontanea, IMU, TARSU, TARES, TARI, e TASI in proprio con l'F24. Per i servizi a domanda individuale in proprio con i bollettini, per l'ICP che è l'imposta Comunale sulla pubblicità, e i diritti delle affissioni e la Tosap concesso a un soggetto esterno. Per il codice della strada in proprio, per le sanzioni amministrative varie sempre in proprio.

Per quanto riguarda la coattiva per l'imposta Comunale sulla pubblicità diritti affissioni e Tosap c'è un concessionario esterno, per quanto invece riguarda l'IMU, la TARSU, la TARES, la TARI, il Codice della Strada, e altre entrate che sono recupero coattivo della mensa, le sanzioni edilizie, c'è invece un altro concessionario, il quale contratto termina nel novembre del 2018. Come anche approfondito in Commissione alla presenza del geometra Pellicci, che ringrazio per l'impegno e per l'istruttoria, anche la dottoressa Baldoni, che è la responsabile del servizio tributi in seno all'area ragioneria, c'è stata una profonda istruttoria tecnica. E questa approfondita istruttoria tecnica sui servizi che l'agenzia delle entrate e riscossione offre nella attività di riscossione, sia spontanea come dicevo prima, che coattiva, ha fatto emergere diversi elementi di interesse che, come viene indicato in Delibera, fluidificano la gestione e sgravano l'ufficio di attività che attualmente non sono compiutamente presidiate.

In particolare per quanto riguarda la gestione dei rimborsi chiesti alla utenza, la gestione dei tributi ambientali per la TARI, la codifica unica della cartella avviso bonario,

l'efficacia del controllo, ruolo, carico, versamenti effettivi non paganti.

E quindi ci sono tutta una serie di attività che vengono esternalizzate, è abbastanza tipico che nei Comuni avvenga questo, in relazione, come dicevo prima, alla nuova agenzia delle entrate riscossione con quella Normativa a cui prima facevo riferimento è stata anche, come dire, confezionata una convenzione capitolato nazionale con la quale l'Agenzia Entrate riscossioni propone un convenzionamento con i Comuni. La scelta, dopo questa approfondita istruttoria da arte dei tecnici, è stata quella di proporre alla Amministrazione che ha accettato e quindi siamo qui oggi a proporre al Consiglio Comunale di andare in questa direzione, la sottoscrizione di questa convenzione.

Sostanzialmente l'adesione per quanto riguarda le entrate sia coattive, che ordinarie alla agenzia delle entrate. E quindi che cosa si propone al Consiglio Comunale di andare a deliberare? Si propone il capitolato tipo, che è allegato alla Delibera che è stato anche oggetto di attenzione nella Commissione consiliare, quindi si propone di affidare l'attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune. Si propone di approvare questo relativo capitolato convenzione, che è un capitolato tipo, cioè proposto dalla Agenzia della riscossione, e sostanzialmente accettato dai Comuni.

C'è un altro elemento, invece, discrezionale che è stato introdotto, che implica il fatto che non ci sarà un affidamento tout court di tutto, ma ci sarà un affidamento graduale, e quindi singolarmente l'ufficio, quindi né il Sindaco e né l'Amministrazione, l'ufficio proprio, perché sono diciamo delle procedure prettamente tecniche, anche le istruttorie non hanno nulla di politico, ma sono sostanzialmente tecniche, l'ufficio di fatto in piena autonomia deciderà di affidare gradualmente di volta in volta le singole partite, magari quelle che hanno caratteristiche più complesse, quelle particolari.

Questo perché ci consentirà di verificare se gli standard proposti dal capitolato e quindi dalla agenzia delle entrate di riscossione sono quelli dichiarati.

Essendo la prima volta che si addivene diciamo a un contratto di questo tipo, c'è anche da parte degli uffici un percorso di verifica graduale e sperimentale. Successivamente, poi, a me farà piacere informare il Consiglio Comunale della evoluzione di questo rapporto. Adesso vedremo se in sede di bilancio, piuttosto che in altre occasioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Interventi? Prego. Interviene il Consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente.

Allora in merito a questa Delibera, come ci siamo già espressi in Commissione, problemi non ce n'è, anzi auspichiamo che Agenzia delle entrate riesca a sanare le varie mancanze e i precedenti, che le precedenti Agenzie di riscossione hanno ovviamente causato al Comune, perché comunque sappiamo perfettamente che la difficoltà di pagare tasse e multe etc. etc. è abbastanza elevata nel nostro Comune.

Però c'è un aspetto che ho già evidenziato in Commissione, che secondo me in questo caso, essendo questa una assemblea pubblica che firma e che giudica atti pubblici, il fatto di approvare una Delibera con la mancanza sostanziale nel contratto proposto da Agenzia delle Entrate del regolamento della privacy appena pochi mesi fa approvato da questo Comune, non ottempera la convenzione al regolamento europeo, e quindi è difforme dalla Legge e, secondo me, non è regolarmente possibile fare una cosa del genere.

Non può un Consiglio Comunale tecnicamente approvare una cosa che è scorretta. Quindi io ve lo dico di nuovo, come ve l'ho già detto, purtroppo l'ho detto anche agli uffici, questo è un parere che io vi do, e spero vivamente che ci ripensiate, ormai è tardi, ma ci

dovevate ripensare a questa cosa qui. Non avete, secondo me, corretto o comunque fatto in tempo a correggere questo errore di forma, che è sostanziale alla fine. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Caracappa. Prende la parola la Consiglieria Occhipinti, prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** grazie Presidente.

Dunque, come è stato introdotto prima questo è il punto sul affidamento alla agenzia delle entrate della riscossione delle attività di riscossione, scusate, spontanea e coattiva delle entrate tributarie. Come ha appena detto il Consigliere Caracappa sulla convenzione all'articolo 17, sulla bozza di convenzione all'articolo 17 c'è proprio il punto del trattamento dei dati personali, e io sono andata a riprendermi la Delibera di Consiglio Comunale che è stata approvata dal Consiglio il 10 maggio, è la numero 17. Dove, leggo sul disposto, cito aperte virgolette: "Dato atto che la proposta stessa non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente". Per intenderci è la Delibera che aveva ad oggetto approvazione del regolamento Comunale di attuazione del regolamento UE 2016, 679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Dopo questa Delibera di Consiglio Comunale ne è passata un'altra in Giunta, che è la numero 78 del 24 maggio del 2018, con la quale la Giunta Delibera, tra le varie cose, di demandare, va beh, di approvare la proposta in termini di indirizzo, di individuare la figura del responsabile della protezione dei dati, il DPO, per il triennio 2018/2020 in un soggetto esterno opportunamente qualificato, chiamato ad assolvere le proprie funzioni e i relativi compiti sulla base di un contratto di servizio, sto leggendo la Delibera cito.

E di stanziare 13.000 euro per il triennio, dando atto che tale somma trova copertura, e quindi già qua c'è stato uno stanziamento sul bilancio per dare questo servizio in esterno. A questa Delibera di Giunta è seguita la determinazione 245 del 25 maggio del 2018 con la quale si sono impegnati per il 2018, sul bilancio 2018 2.754,15 euro per il conferimento dell'incarico, mediante procedura, della responsabile della protezione dei dati personali DPO.

Quindi non è vero che è passato in Consiglio non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria, perché sono stati impegnati dei soldi in bilancio, no? Per potere ottemperare e individuare una persona, un responsabile DPO. Quindi la domanda, tornando alla convenzione, la bozza di convenzione è proprio questa: come mai non è stato previsto nel trattamento, in questo articolo 17 il trattamento dei dati personali una menzione, un adeguamento, un riferimento alla Normativa UE 2016 appena citata.

Un'altra cosa: all'articolo 23 la parte sulla durata di questa convenzione è rimasta in bianco, e io volevo anche sapere proprio se era prevista una durata per questa convenzione, se può essere messo al corrente anche il Consiglio Comunale di quanto sia la durata di questa convenzione.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliera Occhipinti.

Chi chiede la parola? Per la replica? Chiede la parola il Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente.

Io faccio sempre un pò' fatica a rispondere alle domande tecniche, per un solo motivo: perché non sono un tecnico, e perché ho sempre cercato di capire la differenza tra i due ruoli,



il ruolo politico e il ruolo dei funzionari. Le commissioni consiliari sono quelle che servono per fare le domande tecniche, gli approfondimenti tecnici. Il Consiglio Comunale fa scelte politiche, io dico la mia su questa questione della privacy, ma il parere di regolarità tecnica, cioè chi scrive fisicamente la Delibera non è il Sindaco o gli assessori, il Sindaco e gli assessori danno obiettivi politici, e quindi hanno detto all'ufficio: "L'obiettivo è quello di recuperare più entrate da riscossione rispetto a quelle che attualmente facciamo".

Questa è la parte politica.

I tecnici verificano quali sono gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi, noto spesso che nei Consigli Comunali si tende molto a discutere di questioni tecniche, e poco a discutere di questioni politiche, per questo mi scuserò, non è una risposta, è un mio pensiero da Sindaco, però siccome non faccio il tecnico forse, non lo so, sarebbe più opportuno che nelle sedi politiche si definisca il perché delle scelte, quali sono gli obiettivi, se sono condivisi gli obiettivi politici, quali sono i risultati che si vogliono raggiungere, forse più delle questioni tecniche.

Da quel nulla che io capisco di legislazione la Normativa sulla privacy è una Normativa europea accolta dalla Normativa nazionale. Quindi è una Normativa che è sovraordinata rispetto a quello che è un accordo tra due Enti. Perché l'accordo tra due Enti è una convenzione, e quindi per nessun motivo uno strumento di convenzione tra due Enti può andare in violazione di norme nazionali, quindi come dicono i giuristi, e io non lo sono, ma cerco di imparare qualcosa, è pleonastico inserire nei regolamenti, ad esempio, dei Consigli Comunali, oppure in una convenzione il richiamo a normative nazionali, perché per definizione le convenzioni devono rispettare la Normativa nazionale. Quindi mi pare che anche in Commissione sia stato esplicitato questo. Però, ripeto, io faccio il Sindaco, non faccio il tecnico, e quindi, come dire, raccolgo, ma dal mio punto di vista stiamo abbastanza sereni.

Per quanto riguarda la durata io ritengo che sia di due anni, va specificato, benissimo, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Sindaco. Va bene, lo verifichiamo. Adesso votiamo. Adesso non è per giustificare... Non è per giustificare, ci sono degli elementi, ci sono degli elementi nuovi che sono sopraggiunti nel frattempo. Se no la ritiriamo e la ripresentiamo. Va bene.

Allora se siamo tutti d'accordo sui due anni è chiusa la partita. Aspettate un attimo. La ritiriamo e la ripresentiamo.

**SINDACO:** Verifichiamo quanti anni sono. Ha ragione.

*(interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Allora la ritiriamo e la si ripresenta. No, ho chiesto, ho chiesto, posso chiedere? Posso fare una domanda? Alla Amministrazione. Ho fatto una...

**SINDACO:** Possiamo rinviare più tardi e proviamo a verificare questa cosa.

**PRESIDENTE:** Allora la rimandiamo, la saltiamo.

**SINDACO:** La sospendiamo e la votiamo dopo.

**PRESIDENTE:** Allora lasciamo sospeso un attimo e la riprendiamo dopo.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO:** No, no, cioè da parte mia non è necessario, e quindi non lo chiedo, chiedo al Consiglio Comunale di votare successivamente all'ultimo punto all'ordine del giorno questo.

**PRESIDENTE:** Lo votiamo dopo. Facciamo uno spostamento dal 5 diventerà il nono. Va bene. Allora lasciamo sospeso e riprenderemo dopo.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Vuole mettere ai voti questa sospensione?

**PRESIDENTE:** La mettiamo ai voti.

**SINDACO:** Se nessuno chiede, è d'accordo.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Io chiedo che venga posta in votazione.

**SINDACO:** Allora faccio la proposta Presidente?

**PRESIDENTE:** Sì, prego. Prende la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente.

Si chiede la cortesia al Consiglio Comunale e al Presidente in quanto suo coordinatore di poter rinviare la votazione, unicamente la votazione del punto 5 successivamente al punto 8.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Correggo Sindaco. La dichiarazione di voto, perché la dichiarazione di voto non è stata fatta.

**SINDACO:** Mi scuso Presidente. Se posso rettificare? Si chiede lo spostamento del punto con la dichiarazione di voto e la replica e poi la votazione al punto 8.

Grazie Consigliere.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

Allora passiamo al punto successivo, punto numero 6.

**6. PRESA D'ATTO DELLA ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE DEL TRATTO DI STRADA MISP STRADA PROVINCIALE 46 RHO – MONZA PER EFFETTO DEL DECRETO REGIONALE 14661 IN DATA 22 NOVEMBRE 2017. DI DECLASSAMENTO DEL TRATTO STRADALE.**

**PRESIDENTE:** Prende la parola l'Assessore Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, come già detto in Commissione, questo è il punto finale del percorso che ci ha portati ad acquisire di fatto al demanio Comunale il tratto dell'ex SP 46 Rho – Monza per quella porzione che è diventata la pista ciclabile, il parco lineare, green way, ha diciamo molti nomi, è conosciuta in molti modi.

È stato un percorso abbastanza lungo e abbastanza complesso, che, come ho già detto più volte, è stato sperimentato anche dagli stessi altri Enti con cui abbiamo collaborato, per cui Regione Lombardia e città metropolitana di Milano, perché di fatto invece che provvedere alla sdemanializzazione dell'area e alla acquisizione al demanio e patrimonio da parte del Comune di Baranzate, si è preferito utilizzare un'altra procedura, la procedura fondamentale è consistita nel declassificare quella che era una strada provinciale, fintanto che non è stato fatto questo percorso, questo Procedimento dal punto di vista squisitamente formale ovviamente, perché poi la ciclabile in realtà già esisteva, quella che noi abbiamo visto tra la fine del 2016 e tutto il 2017 era ancora considerata da parte di Regione Lombardia come una strada provinciale a tutti gli effetti.

Con questo Procedimento per cui è stata abbassata di classe, quindi da strada provinciale con un Decreto Regionale, da strada provinciale è diventata una ciclabile, per cui di competenza Comunale, e automaticamente c'è stata l'acquisizione, o meglio automaticamente noi potevamo entrare in possesso di tutti i terreni, di tutto il sedime e di tutti i terreni che prima erano iscritti a patrimonio di città metropolitana. Non è stato un percorso semplice, cioè un percorso semplice, più che altro non è stato sicuramente un percorso breve, è stato un percorso abbastanza lungo, che però ci ha permesso di evitare, secondo me giustamente, di fare delle prese in carico temporanee, piuttosto che delle situazioni che, come è noto in Italia, partono come temporanee e diventano poi definitive, senza poi avere magari il titolo per effettuare alcuni lavori, come noi abbiamo alcuni casi di alcuni immobili sul nostro territorio che noi utilizziamo da tanti anni, per cui possiamo fare la manutenzione ordinaria, ma non la straordinaria perché non le abbiamo in proprietà.

Questa qua è una cosa ormai, è una cosa abbastanza storica. In questo modo, invece, noi abbiamo acquisito la piena proprietà di tutte le aree, e come tra l'altro avevamo detto più volte sollecitati credo da tutti e due i gruppi consiliari che volevano avere certezza sul fatto che ci fosse veramente l'intenzione da parte della Amministrazione di acquisire quelle aree, e non di, insomma, lasciarle in carico a Città Metropolitana, piuttosto che ad altri, questo qua è l'atto definitivo e conclusivo per cui ribadiamo ancora una volta che quella era la nostra intenzione, e abbiamo fatto tutto il percorso necessario per riuscire a portarlo a casa.

Abbiamo aspettato, abbiamo atteso qualche giorno in più, qualche settimana in più in attesa che ci fosse il responso da parte di ARPA sul grado di, sulla qualità dei terreni che erano stati utilizzati per ritombare la vecchia SP46, la risposta di ARPA è stata positiva. Nel senso che dalle analisi è risultato tutto in tabella A, per cui il massimo possibile per quanto riguarda la salubrità dei suoli. E per cui anche confortati, se vogliamo, da questo dato a maggior ragione abbiamo completato questo percorso e siamo qui adesso ad acquisirla al patrimonio, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Assessore Malaspina.

Allora qualcuno chiede la parola? Interventi? Allora il Consigliere Prisciandaro è chiamato alla battuta, prego ne ha facoltà.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie Presidente.

Noi come gruppo "Insieme per Baranzate" voteremo favorevolmente a questa

Delibera, perché finalmente oltre a che la realizzazione del parco, così come era negli accordi, sia pure dopo un lasso di tempo durato tre anni, riusciamo ad averne la proprietà.

È una questione importante, perché credo che la comunità di Baranzate su questo parco centrale contasse molto, e lo vediamo, e quindi questo non può che farci piacere, dall'utilizzo che di questo parco viene fatto in modo assolutamente partecipato. Ci auguriamo che l'operazione venga completata attraverso la cessione da parte di Autostrada, così come abbiamo detto in Commissione, degli ulteriori spazi, sia a est che ad ovest della Varesina, perché ci sono spazi che devono essere ancora ceduti. E credo che non essendo sede stradale Autostrade potrebbe cedere con più facilità.

Ci auguriamo che il parco, che l'area venga attrezzata nel più breve tempo possibile, chiediamo all'Assessore se cortesemente può aggiornarci circa l'asta ex area Tapparelli, che doveva concludersi entro il corrente mese, credo intorno al 15-16. Perché capiamo tutto che se l'Amministrazione Comunale, come era nelle sue intenzioni, e come da ordine del giorno allegato al bilancio di previsione, dovesse acquisire quei 17.000 metri quadri e in futuro, io spero, anche quelli a nord del tratto verso la Varesina, tutta quell'area libera che c'è veramente possiamo pensare ad un parco degno di tale nome per quanto riguarda la nostra comunità.

Certamente ci vorrà tempo e risorse, ma credo che il secondo tassello importante sarebbe l'acquisizione al patrimonio Comunale dei 17.000 metri quadri dell'area Tapparelli che sono già ricchi di vegetazione e quant'altro, che sistemati potrebbe diventare insieme all'unità immobiliare che c'è in quel sito, potrebbe diventare un polmone verde non indifferente e aprire quell'area a un utilizzo sociale per la nostra comunità, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei. Condivido pienamente la sua esposizione. Per giovani, anziani e per tutti i cittadini che hanno voglia di stare nel verde.

Non le do la parola, mi denunci. E io gliela do. Allora Consigliere Caracappa.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Ma è una presa d'atto. È una presa d'atto?

**PRESIDENTE:** È una presa d'atto.

**CARACAPPA (Consigliere):** E quindi possiamo fare gli interventi?

**PRESIDENTE:** No, non potete fare gli interventi.

**CARACAPPA (Consigliere):** E allora perché è stato fatto l'intervento?

**PRESIDENTE:** Mi è scappato. Sono stanco.

**CARACAPPA (Consigliere):** Presidente era solo per dirle questo. Me lo riservo dopo.

**PRESIDENTE:** Grazie molto gentile. Allora passiamo all'ulteriore punto... Ah, votiamo.

Allora votazione. Favorevoli? Dobbiamo votare.

**CARACAPPA (Consigliere):** È una presa d'atto Presidente.

**PRESIDENTE:** Al tempo, al tempo. Senta, mi dia un pò' più di spago, di cima. Allora al tempo, c'è una sorpresa per tutti. Allora qui nella regia abbiamo il supercompetente, di cui io ho molta stima, e mi affido e mi confido, ci sta dicendo a tutti che c'è una piccola novità che ora ci spiega.

**SEGRETARIO GENERALE:** Che cosa devo spiegare? Perché si vota? La presa d'atto si vota, il Consiglio vota di prendere atto di un qualunque argomento. Inoltre in questo caso specifico al punto 5 della proposta di Delibera, di presa d'atto si dice anche che viene demandato alla responsabile dell'area gestione del territorio e al comando di Polizia locale di provvedere agli adempimenti di loro competenza conseguenti a questa Deliberazione, e quindi c'è anche un contenuto dispositivo vero e proprio.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ci ha dato lumi.

Quindi se è pane... Se non è pane. Allora visto che dobbiamo votarla, avete diritto ad un intervento di 5 minuti. Ha 5 minuti. Consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Allora c'è un problema che io ho evidenziato su questo parco, ovvero: quello che si prende in carico da autostrade è un bene già corrotto, non corrotto perché qualcuno ha pagato qualcun altro, corrotto nel senso che è già rovinato. La piantumazione è stata fatta male, scegliendo delle essenze arboree già malate. L'erba è evidentemente mal distribuita, non è mai stata innaffiata, non c'è un impianto di irrigazione, non è stato mai previsto un impianto di irrigazione non è stato mai messo terreno di coltura, ma è stato messo terreno di cava. E scusatemi se dubito dei valori di ARPA, ma noi abbiamo un repertorio fotografico di cosa c'era sotto e di cosa è stato fatto poi sopra, coperto sopra, qualcosa sotto c'è di lasciato.

Poi esattamente i punti non ho ancora avuto modo di verificare dove sono stati fatti i campionamenti da parte di ARPA, lo verificherò, perché i tempi non li ho avuti per poterlo verificare e poi ne terremo conto. Verificherò su quello che abbiamo fatto noi come rilievo prima del ritombamento, se è tutto a posto.

Ripeto: il problema c'è, ed è grosso, una gestione di questo parco tutti siamo contenti di prendercelo in carico, ci mancherebbe. Però abbiamo un bene dato in condizioni non regolari. Perché non è perfettamente a Norma. Ci sono gli avvallamenti, ci sono cordoli che mancano, l'erba ne ho già parlato. Ma ci sono tombini già rotti, ci sono piante morte che dovrebbero essere sostituite, quando? Boh.

Autostrade ce le sostituirà? Non si sa. Attenzione, è un costo che diverrà enorme per voi, per la prossima Amministrazione, ed è chiaro che questa scelta doveva essere ponderata bene. Se io ho già un bene pubblico in stato ottimale lo posso preservare, ma se io ce l'ho già scadente e io l'anno prossimo dovrò sistemare un cordolo che si stacca, oppure dovrò ritirare via tutti i sassi che ci sono all'interno del prato perché ci sono dei macigni, non ci sono dei sassi, se qualche bambino corre e si fa male, poi dovrete tirare via tutta la parte, rimettere il terreno di coltura, rifare tutto l'inerbimento, insomma ci sono delle belle cosine da fare.

I soldi qui piangete miseria, non ce ne sono, e quindi? Quindi? Allora ribadiamo il discorso, siamo contenti della acquisizione, ci mancherebbe, però a certe condizioni, e queste condizione non ce le avete garantite. Grazie.

**PRESIDENTE:** Guardiamo bene ciò che ci portiamo a casa. Il messaggio è chiaro. Grazie a Lei Consigliere Caracappa.

Lei l'intervento lo ha già fatto, e quindi a questo punto rispondi tu? Allora chiede la parola l'Assessore Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie Presidente.

Va beh, circa i dubbi dell'operato di ARPA io non so come rispondere, cioè okay, cioè prendiamo atto. ARPA è il soggetto che si deve, che si occupa di fornire i dati circa l'inquinamento su aria, acqua e suoli, se mettiamo in dubbio, in discussione anche le analisi fatte da ARPA francamente non so che cosa, non so come poter rispondere, cioè non credo che ci sia una risposta plausibile.

Circa il resto: la nostra intenzione è quella sicuramente di renderlo il più fruibile, il più utilizzabile e il più ampio possibile, con l'acquisizione di quella parte dell'area Tapparelli per cui noi abbiamo già partecipato, abbiamo partecipato all'asta e dovremmo essere, credo, stati gli unici partecipanti. Per cui fintanto che non... Possiamo dirlo? Quella l'abbiamo già, ce la siamo già aggiudicata. Sarà da andare a sistemare quell'area per renderla adeguata alla fruizione da parte di tutti i Baranzatesi e condivido in pieno circa il fatto che quello cambia tra l'eliminazione diciamo della vecchia 46 e l'integrazione di tutto il bosco, il bosco della Tapparelli è una cosa che cambia completamente il volto di Baranzate.

Sul resto non so, non saprei che cosa dire. Terrei, terrei a precisare però una cosa: che non si tratta di un parco che è stato, come dire, realizzato su quella che poteva essere un'area agricola, piuttosto che un terreno vergine, si è trattato del ritombamento di una strada utilizzando un materiale di scavo che provenivano da terreni agricoli. Non era, probabilmente, il terreno migliore, o meglio, sì, non era probabilmente il terreno migliore per andare a realizzare un parco, nel senso che l'attecchimento dell'erba in realtà era stato, è stato sparso nel terreno di coltura, magari non in quantità sufficienti, questo può tranquillamente essere.

È stata fatta la piantumazione, è stata fatta l'idrosemina dell'erba, io ricordo due volte, sicuramente la prima volta è stata fatta da parte di Autostrade nel periodo più sbagliato, perché se non vado errato era giugno o luglio, giugno o luglio. Sì, sì, certo. Io non credo di dovere difendere gli errori di chi ha realizzato l'opera.

Dico che con tutti questi errori, che erano molti di più in realtà, e che noi abbiamo fatto notare, abbiamo fatto correggere nel corso di questi due anni, alla fine siamo riusciti a portare a casa, secondo me, un buon risultato. Un buon risultato come base di partenza, come base di partenza. Poi da lì, io l'ho detto tantissime volte, da lì è soltanto la fantasia dovrebbe poter fermare la nostra possibilità di rendere quel parco veramente un pezzo vivo e vissuto per i baranzatesi. Per cui io, a nome della Maggioranza, faccio anche già la dichiarazione di voto che sarà favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Malaspina.

A questo punto andiamo alla votazione. Allora dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto. Chiede la parola il Consigliere Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie. Io avevo già anticipato, avevo già anticipato che votiamo favorevolmente.

Non ho... Io consiglio anche, e ci credo, io nell'ARPA è un Ente pubblico, è il massimo organismo dal punto di vista ambientale della Regione Lombardia e credo spero ci si debba fidare, perché se dovesse fallire anche l'ARPA allora siamo... E quindi se l'ARPA ha

fatto i rilievi ci dice che quel parco è dal punto di vista delle tabelle massimo, tabelle A il massimo previsto, io come cittadino, come Consigliere devo fidarmi.

Se “Baranzate in movimento” ha, come ha affermato il Capogruppo, degli elementi che dicono il contrario è bene che l’Amministrazione Comunale sia messa al corrente prima di stipulare l’atto, che sta per acquistare una bomba, se sotto c’è roba che è, è bene che (inc.) di ARPA che ha fatto dei rilievi che sono fasulli, perché a noi risulta che c’è questo, questo e questo.

E quindi va fatto. Sul completamento del parco l’Assessore ci ha detto, anche in Commissione, che è intenzione, che c’è l’impegno da parte della Amministrazione Comunale, perché non può che essere così, quello di costringere, perché è chiaro Autostrade per l’Italia cercherebbe di spendere meno soldi possibili, ma costringere Autostrade per l’Italia a fare un’ulteriore verifica e laddove alberi secchi e quant’altro, avete risposto alla interrogazione che abbiamo già fatto in questi giorni ci avete risposto, e ci avete ribadito che Autostrade per l’Italia si impegna a sostituire.

Così come prendiamo atto delle parole dell’Assessore circa il completamento panchine, ulteriori cestini e quant’altro che, compatibilmente con le risorse a disposizione della pubblica Amministrazione, visto che adesso stanno entrando un sacco di soldi per vendite di terreni, case, negozi, mi auguro che una piccola parte venga spesa in quella zona in modo da rendere più fruibile quella bellissima struttura che i Baranzatesi si sono trovati dopo tanto sudore.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Consigliere Prisciandaro.  
Passo la parola al Consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente.

Come già ampiamente anticipato nel mio intervento i dubbi sono tanti, mi permetto ancora di dubitare di qualsiasi Ente pubblico, perché è fatto di persone e le persone possono sbagliare. E quindi ci mancherebbe che li eleviamo a Dio sceso in terra, non mi sembra il caso.

Quindi siccome siamo fatti di carne possiamo sbagliare tutti quanti, perciò fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Le segnalazioni le abbiamo già fatte più e più volte all’ufficio tecnico, e quindi se ne vogliono prendere conto bene, se no pazienza. Non è un problema mio da Capogruppo, è un problema dei cittadini se le cose non vanno bene.

Anche perché l’Area Tapparelli di certo è da bonificare, non è pulita. Non è linda. Che è attaccata. E quindi pensiamoci bene, ribadiamo il concetto per cui prendere questo bene in queste condizioni è rischioso. Ovviamente non siamo contrari alla acquisizione, però ci asteniamo proprio perché fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Attendiamo, attenzioni le evoluzioni.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci possono essere delle sorprese. Va bene, grazie a Lei. Adesso andiamo al voto. Dopo la dichiarazione di voto andiamo al voto. Favorevoli? 15. 15 favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 1.

La presa d’atto, Delibera, è approvata.

E passiamo al punto successivo.

## **7. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020**

**PRESIDENTE:** chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Anche questo punto è stato ampiamente approfondito in Commissione, sono state date tutte le possibili spiegazioni.

Io naturalmente, il mio intervento sarà un intervento politico, cioè: quali sono le scelte che l'Amministrazione ha valutato per fare questa variazione di bilancio. Come il Consiglio sa, insomma, avrà modo di vedere ci sono la maggior parte delle scelte che sono dovute a normative nazionali, o a fondi vincolati, e questo è diciamo il motivo per cui c'è stata questa variazione, e poi ci sono state due scelte politiche.

Provo ad andare nel merito: recentemente il Governo ha approvato il nuovo contratto dei dipendenti degli Enti locali. L'aggiornamento degli stipendi dei dipendenti degli Enti locali, quindi i rinnovi contrattuali i Comuni, gli Enti locali li avevano già accantonati negli anni precedenti in quanto era in previsione il rinnovo contrattuale dei dipendenti. E quindi da giugno il Comune di Baranzate, ma non solo il Comune di Baranzate, tutti gli Enti locali, forse da giugno, comunque da altri mesi, ma poco cambia perché è nell'imminenza di questo periodo ci sarà il rinnovo dei contratti.

Quindi l'Ente aveva accantonato in quello che si chiama avanzo di Amministrazione i fondi per il rinnovo contrattuale. Quindi, siccome l'obiettivo è quello a giugno di pagare gli stipendi dei dipendenti aggiornati al rinnovo contrattuale si è preso quello che si era accantonato a destinazione vincolata negli anni 2016 e 2017, fondi che se non vengono utilizzati subito vanno in quello che si chiama avanzo di Amministrazione, e quindi essendo vincolati a rinnovi contrattuali la variazione sposta questi soldi sull'anno 2018.

Circa 33.000 euro tra tabellare, e altri oneri. Un'altra piccola somma di circa 2.500 euro, con lo stesso meccanismo, viene riportata quest'anno presa dal fondo, dall'avanzo di Amministrazione dell'anno scorso e portata in quest'anno e sono circa 3.500 euro che sono le entrate per il 5 per mille dei servizi sociali, come il Consiglio Comunale sa c'è la possibilità da parte dei cittadini di destinare il proprio 5 per mille anche ai Comuni per finalità sociali. Siccome per l'anno precedente non erano stati utilizzati sono andati in avanzo di Amministrazione e sono stati spostati in quest'anno per investirli in attività sociale.

Altri 42.000 euro, e quindi come vedete sono anche cifre relativamente basse, erano stati stanziati da Regione Lombardia per il contributo affitti negli anni precedenti. I criteri per l'assegnazione di questi contributi erano criteri, sono criteri, perché esattamente mi suggerisce l'Assessore, naturalmente sono ancora vigenti, sono dei criteri che al netto delle partecipazioni, delle richieste da parte dei nostri utenti nessuno aveva i criteri per accedere a questi fondi per il contributo affitto. È evidente che essendo fondi trasferiti da Regione Lombardia per questo specifico obiettivo sono fondi a destinazione vincolata e quindi sono andati in avanzo di Amministrazione perché non sono andati in uscita, perché non sono stati elargiti, e quindi vengono ristanziati nell'anno 2018 nella speranza che qualche nostro cittadino abbia i requisiti. Non entro, poi, nel merito di questa considerazione che appare un pò' secondo me evidente a tutti, quindi un trasferimento per contributi affitto del quale nessuno dei nostri cittadini può accedere probabilmente, ma l'Assessore ne sa molto più di me, nei criteri c'è qualcosa da rivedere, perché se in una popolazione complessa dal punto di vista socio economico come quella baranzatese pur avendo avuto domande i criteri non sono



stati rispettati, probabilmente , adesso io non so esattamente quali sono gli obiettivi di Regione Lombardia sul contributo affitti.

Quindi 33.000 il personale, 2.500, 42.000 per il contributo affitto, quindi 78.000 euro di avanzo di Amministrazione che viene preso dagli anni precedenti e inserito in parte spesa, per la spesa corrente. Per quanto riguarda, invece, gli investimenti, e qui veniamo un pò' più diciamo a cifre sostanziose noi avevamo partecipato come tantissimi altri Comuni ad un bando stabilito dalla Legge di Stabilità 2018, del 2017, con la quale aveva stanziato alcuni fondi, e una cosa abbastanza tipica del Governo, aveva stanziato alcuni fondi per un bando la possibilità di partecipare a finanziamenti genericamente intesi per la sicurezza, e quindi sicurezza strutturale, più che altro degli edifici.

Come quasi sempre capita i Comuni che hanno progetti, e hanno proposte partecipano per diversi motivi, il motivo principale è quello che la maggior parte dei finanziamenti sono andati ai Comuni del Centro Sud, lo dico in termini, come dire, di cronaca, non in termini di giudizio, noi avevamo messo nel bilancio l'introito di 135.000 euro per interventi di manutenzione straordinaria in questo plesso come finanziato da questo bando del Ministero delle Infrastrutture.

Un'altra cosa che avevamo fatto su questi 135.000 euro era avere chiesto quelli che si chiamano spazi finanziari, ci sono dei vincoli, adesso il Consiglio Comunale è perfettamente informato su questo e quindi non entro neanche troppo nel tecnico, ci sono dei vincoli che gli Enti locali devono rispettare per poi arrivare ad avere quello che viene chiamato un equilibrio di bilancio che è delle somme, delle sottrazioni rispetto alle entrate correnti, alle spese correnti, le entrate in conto capitale, le uscite in conto capitale, i mutui etc. etc. chiedendo quello che si chiamano spazi finanziari verticali, cioè gli Enti locali lo chiedono al Ministero della Economia e delle finanze consente al Ministero di elargire questi spazi finanziari in maniera tale che l'Ente non li debba computare negli elementi dell'equilibrio di bilancio e quindi sono di fatto delle, chiamiamole, forme agevolative per quanto riguarda unicamente gli investimenti in titolo secondo, e qui terrei fortemente differenziato. Perché sento spesso che si fa fatica a cogliere la differenza tra spese correnti e spese o entrate in conto capitale.

Le entrate correnti sono quelle per tenere, come dire, per finanziare le attività dell'Ente. Quelle in conto capitale, in investimenti sono quelle per, appunto, fare gli investimenti sul patrimonio, anche se una parte delle entrate da oneri possono essere utilizzate per spese correnti, come noi abbiamo fatto nel 2018.

Per i motivi che poco anzi citavo, e quindi per avere chiesto i 135.000 euro concordati gli spazi finanziari, e per non avere potuto accedere al bando dei 135.000 euro potevamo fare due scelte, la prima era quella di non finanziare sostanzialmente questi 135.000 euro, ma riteniamo, invece, e questa è la scelta politica, che questo plesso abbia bisogno di una serie di manutenzioni. E quindi abbiamo deciso che dovevamo trovare delle fonti di finanziamento, come si chiamano in bilancio, per fare questi interventi. Le fonti di finanziamento, al netto del fatto che non erano entrati oneri di urbanizzazione come previsto, l'unica fonte di finanziamento possibile per raggiungere i due obiettivi, la prima per consentirci anche negli anni precedenti di chiedere spazi finanziari, perché se si chiedono spazi finanziari e poi non si utilizzano almeno al 90 per cento negli anni successivi il Ministero non te li concede. E quindi il primo obiettivo è salvaguardare questa possibilità degli anni prossimi, e la seconda è fare gli interventi perché riteniamo che questa scuola ne abbia bisogno. E quindi abbiamo, come dire, utilizzato in parte entrata l'avanzo di Amministrazione.

Quindi non utilizzando, diciamo, entrate correnti, o entrate in conto capitale, ma utilizzando avanzi di Amministrazione. Non è una cosa ordinaria, nel senso che non vuol

dire... Ma è una cosa straordinaria ed è stata una scelta politica, e questa è una delle due scelte politiche principali. La seconda: mi pare che anche i Consiglieri ne abbiano disquisito nel punto precedente è quella di finanziare la partecipazione all'asta l'acquisizione dell'area cosiddetta Tapparelli e quindi anche questa finanziata con avanzo di Amministrazione. Questa proprio è stata una scelta politica della Amministrazione, chiaramente c'era la necessità improrogabile, dovuta al fatto che c'è stata l'asta qualche giorno fa, e quindi nel caso come è stato poi l'Amministrazione si fosse aggiudicata l'acquisizione dell'area doveva poi pagare e quindi si è fatta questa scelta, che è una scelta strategica, anche come ho sentito prima e quindi la valutazione politica, e quindi la scelta politica è stata quella di dire usiamo anche qui avanzo di Amministrazione, e non oneri, perché non ne sono entrati. E quindi facciamo questa acquisizione.

Quindi sono sostanzialmente queste due le scelte politiche che ha fatto l'Ente. Il totale dell'utilizzo dell'avanzo, una parte, 80.000 euro, in parte corrente. E circa 135 più 165 più un altro 15.000 euro per l'incarico per la variante di P.G.T.I., anche lì sulla variante del P.G.T.I. insomma i prezzi li fa il mercato e quindi per fare una variante, un prezzo minimo è quello che abbiamo stanziato. E quindi un totale di 393.000 euro di avanzo di Amministrazione. Che è una variazione considerevole, è evidente che non è una variazione piccola, è una variazione considerevole. Ma è altrettanto considerevole l'obiettivo politico, i due obiettivi politici, per quello prima mi riferivo che, diciamo, tutte le disquisizioni tecniche vanno benissimo, però poi si sostanziano tutte in scelte politiche, e quindi le due scelte politiche che abbiamo fatto è stata questa: lavorare per realizzare degli interventi in questo edificio scolastico e realizzare entrate da avanzo di Amministrazione per acquisire l'area Tapparelli.

Ci sono, poi, tutta una serie di microvariazioni, dovute a, come dire, sistemazione minimale, 3.000 in più da una parte, 1.000 euro in più dall'altra. Ci sono stati splittati, come si dice adesso, due capitoli gas scuole e gas Polizia locale, perché ma si pagava tutto su un capitolo unico, Mercantesse, la scuola materna e la Polizia Locale, invece adesso si sta cercando di andare verso quella che si chiama una gestione diciamo del bilancio per centri di costo, e quindi evidenziando quali sono i costi di gestione di ogni immobile e quindi si è fatto questo split in entrate e in uscite che sono identiche.

Per quanto riguarda, quindi, la parte in spese correnti si aggira più o meno su queste cifre, finanziamo la protezione civile, mi pare che anche il Consigliere Prisciandaro aveva, come dire, posto questa questione nei precedenti Consigli Comunali, e quindi diciamo con questo investimento, con questa diciamo posta di bilancio in parte corrente andiamo anche in quella direzione.

Ci sono una serie di sistemazioni per errori di imputazioni, proprio questioni, piccole questioni, questioni tecniche. Poi per quanto riguarda, invece, le entrate in conto capitale c'è una diminuzione di 354.000 euro di previsioni di entrate che non si sono ancora verificate. Avevamo messo in previsione anche un altro intervento in questa scuola, ci sono due aule, non c'è l'Assessore che ne sa sempre più di me, dove nei pavimenti c'è dell'amianto da un sacco di anni. Nella parte dell'ambiente si è fatto tutte le prove di salubrità possibili e quindi diciamo gli ambienti sono salubri. Come è successo alla Collodi che c'è stato quel rilevantissimo intervento di riqualificazione e di eliminazione dell'amianto dal tetto e dal pavimento, anche questo si dovrà fare. In questa fase proprio per questioni di mancate entrate di oneri non è possibile farlo e quindi viene tolto, viene invece mantenuto i 135.000 euro. Viene poi aumentata da 40.000 vengono aumentati 160.000 euro di parte entrata in conto capitale in particolare da alienazioni. Di 160.000, e quindi andiamo a circa 200.000 euro di previsioni di entrate da oneri... Da alienazioni.

Scusate guardo se ho fatto riferimento a tutto quello che abbiamo ampiamente approfondito in Commissione. Direi che di sostanzioso dal punto di vista economico non mi pare che ci sia nulla. C'è qui con noi la responsabile, la dottoressa Baldoni, nella mia replica, se ci sarà bisogno naturalmente risponderò unicamente a questioni politiche, e non a questioni tecniche sulle quali, diciamo, sono scarsamente informato, scarsamente formato, e quindi nel caso valuterò, valuteremo insomma che ci sia necessità per quanto riguarda le questioni tecniche potremo chiedere alla dottoressa Baldoni.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. interventi prego? Consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente.

Questa è una delle tante variazioni di questa Giunta, ovviamente urgente a quanto riferitoci dalla responsabile d'area, ma non indicato in Delibera.

Ovviamente è stata fatta anche qui una cosa, un artificio per convocare, per aggiungere questo punto all'ordine del giorno, ma tralasciamo. Come dicevo poco anzi, la situazione del Comune è critica, perché è vostra ammissione che è critica, ci sono spese sul sociale sempre in aumento, ma le dovevate prevedere, e poi si fanno variazioni di bilancio, quasi di 400.000 euro, insomma leggendo sono 393.

Però siete voi che avete promesso in campagna elettorale mari e monti, fuochi di artificio, botti, tric trac, etc. etc. non ci riuscite. Eh, era ovvio. Però voi spostate soldi da una parte all'altra, non arrivano fondi più dalla Regione per le scuole, e quindi si devono investire in un'altra maniera. C'era, appunto, l'asta dell'area Tapparelli che vi era già stato detto: "Perché nel bilancio di previsione non li avete già messi?". E adesso fate la variazione per metterli, va beh, si potevano mettere anche prima, e non si potevano mettere prima, perché? Perché non ci sono i soldi, neanche i soldi per sistemare i condizionatori degli uffici.

Consumate avanzo, consumate tutto quello che c'era della precedente Amministrazione, andiamo piano, piano, nessuno paga, perché lo sappiamo perfettamente che nessuno paga, fanno fatica a pagare i baranzatesi e non solo. Perché anche le multe vengono poco pagate, poco. Dovrebbero essere pagate tutte per interezza, ma si sa che con le calende greche, però una cosa fondamentale è questa: voi tirate via 59.000 euro per sistemare le due aule di questa scuola, e il Presidente Croce ha detto come preambolo al Consiglio Comunale che lui è preoccupato dei rifugiati, soprattutto dei bambini rifugiati, perché sono la maggioranza. I bambini di questa scuola avranno ancora due aule per quanto tempo con l'amianto, con il collante con amianto? X. X tempo. L'amianto deve sparire, l'amianto deve sparire, se ci tenete ai bambini, l'amianto deve sparire da Baranzate, okay? Qui c'erano, li avete stralciati in questa variazione.

Mi spiace, è una cosa grave, poi dite che siete a favore? Però 100.000 euro continuate a darli al Sacro Cuore, come altre spese non ci sono soldi? Benissimo, nessuna associazione prende una lira, niente. Il pubblico deve avanzare, avete tirato via alla scuola Sant'Arialdo, benissimo, ve lo abbiamo già detto, siamo d'accordo a statalizzare, è un risparmio, ma il risparmio si fa totalmente, non una scarpa e una ciabatta, a seconda delle convenienze. I soldi sappiamo perfettamente che non piovono dal cielo a Baranzate, anzi. Però quando si fanno degli investimenti e si fanno con raziocinio, pensando, pensando che se fai un investimento oculato e non spot a sistemare questo, a sistemare l'altro, facciamo di qua, facciamo di lì. Ci sono tante spese che potevate non fare, la famosa ristrutturazione, tanto è rimasta così, e rimane continuamente così per la nuova sede di Polizia Locale. Assumere un altro

comandante, che non ha senso, non ha senso per i costi. Perché è un categoria D), ha dei costi superiori un categoria C) che era più necessario di un categoria D), senza nulla togliere al comandante eh, ci mancherebbe, qui non si fa una critica alla persona.

Ma se non ci sono i soldi, vogliamo metterci davanti a un tavolo tutti attorno, va beh, forse, a decidere dove tagliare perché le commissioni sono anche redigendi, quindi il Presidente del Consiglio sappia che nei suoi poteri è quello di convocare le commissioni pre Consiglio, pre delibere, e dire: “Cari Consiglieri, cari commissari, studiate questo problema, qui i soldi non ci sono, io so che non ci sono. Voi siete dei pubblici ufficiali, dovete fare il bene di Baranzate, sediamoci attorno a un tavolo e troviamo cosa tagliare insieme”, cosa che non volete fare.

“Ho vinto io, comando io”. Non funziona così in democrazia, se volete applicare la democrazia, si devono ascoltare anche le altre voci. Altro non c'è da aggiungere, attendiamo, come ogni volta la prossima variazione di bilancio, perché non entreranno dei soldi, perché sulla T2 non vi pagheranno più l'IMU, e quindi un altro buco da coprire con l'ennesima variazione che non avete previsto, come gli stipendi.

Era ovvio, qui non si paga. Cioè adesso arriviamo, gli stipendi è una cosa certa, eh, non paghiamo questo, non paghiamo quello, raddrizziamo un attimo la botte, ma la botte è sempre uguale, non la si raddrizza, la si raddrizza con il fuoco la botte. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Caracappa. Chi interviene? Interviene la Consigliera Occhipinti, prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** grazie Presidente.

Dunque il bilancio di previsione è stato approvato il 15 marzo, e dopo tre mesi portate in Consiglio Comunale una variazione che è appena stata definita corpora. Urgente oltre tutto, come si legge anche nel corpo del disposto, perché cito: “Stante l'urgenza di adottare sin da subito gli atti gestionali etc. etc.”, anche in Commissione è stata sottolineata la necessità di portare questa variazione con urgenza. Urgente anche perché l'ordine del giorno del Consiglio viene integrato motivi d'urgenza e questo punto è in integrazione all'ordine del giorno pubblicato l'8 giugno.

E tra l'altro i cittadini che leggono i manifesti non lo sanno che questo Consiglio Comunale ha previsto anche l'inserimento di una variazione di bilancio, e quindi dicevo: tutto questo identifica questa variazione come urgente, ma non è portata in Consiglio Comunale con la forma che chiede la Normativa per l'urgenza delle variazioni di bilancio.

La Normativa prevede che le variazioni urgenti di bilancio debbono essere deliberate dalla Giunta con motivata urgenza e portata in Consiglio Comunale entro un determinato termine. E che ci sia una sanzione o meno, una Norma è da rispettare in quanto tale, non la sanzione o meno, questa è la legalità, rispettare le norme tutte, con o senza sanzioni. Poi prima veniva sottolineata giustamente quella che è la separazione tra le competenze delle spese in conto capitale, e le spese correnti, ecco, magari nel disposto sarebbe stato bello che questa separazione fosse resa evidente. Conto capitale da una parte e spese correnti dall'altra. Poi, come diceva prima giustamente il Consigliere Caracappa, anche sulla questione dell'urgenza, che ci fossero gli arretrati da pagare per i rinnovi contrattuali si sapeva. Non è una cosa che si è saputa dopo l'8 di giugno, quindi si poteva anche prevedere di fare la variazione per applicare quella parte dell'avanzo che conteneva questi soldi, 33.000 euro da mettere a disposizione sul bilancio per potere pagare i rinnovi contrattuali.

Quindi doveva essere portata prima, si porta d'urgenza perché vanno riconosciuti,

giustamente, è urgente. E dovevate anche darle la forma di urgenza, perché la forma è sostanza negli atti. Poi dicevo prima: bilancio di previsione 15 di marzo dove senza dire nemmeno pronti via, perché se no il bilancio non stava in piedi, sono stati applicati 127.000 euro dall'avanzo, di cui facciamo un piccolo ripassino, 67.000 euro per spese per lavori iniziati nel 2014 sull'edilizia scolastica, avevate detto, 20.000 euro per l'acquisizione dell'area Tapparelli e 40.000 euro per incarico del P.G.T.I. Tra l'altro era anche dettagliata questa cosa dell'incarico nella Delibera portata in quel Consiglio Comunale proprio per quanto riguardava gli incarichi e prevedeva un importo di 35.000 euro totale, fatto sta che comunque in bilancio di previsione di quei 127.000 euro che avete dovuto applicare dall'avanzo per poter far quadrare il bilancio c'erano anche questi 40.000 euro per l'incarico di P.G.T.I..

Quindi 127 di spese in conto capitale su 463 che erano indicati. Indicati tra l'altro quei 463.000 euro dell'avanzo disponibile da poter utilizzare per gli investimenti sono stati indicati nella nota tecnica, ma nel prospetto dimostrativo del risultato, nella parte dell'avanzo, del dettaglio dell'avanzo sotto la descrizione di cui per investimenti c'era uno zero. Di cui parte destinata agli investimenti c'era uno zero, prospetto dimostrativo del risultato di Amministrazione.

Certo poi è stato dettagliato nella nota allegata, okay? Però nel prospetto, che è quello che viene allegato ai documenti c'era zero. Ad oggi arriviamo con, come diceva prima il Sindaco, l'applicazione dell'avanzo per una parte vincolata e per una parte accantonata, su quelli non si discute, erano messi lì per fare, per questo scopo, e quindi vengono applicati i 78.000 euro in parte correnti per queste due voci vincolate e accantonate. La parte in conto capitale, invece, che viene applicata dall'avanzo sono 315.000 euro, che si aggiungono a quei 127 già usati nel bilancio di previsione.

Quindi se guardiamo il prospetto della variazione: 127 più i 315 della parte libera disponibile per le spese di investimenti ne vengono usati 442.000, su 463.000 che erano indicati disponibili per la parte di investimenti, ve ne restano 21.000 da avanzo disponibili per la parte di investimenti. Tornando al prospetto: c'è una diminuzione, una variazione negativa, come veniva prima sottolineato, di 350.000 euro per dei contributi che non vengono riconosciuti, che non vengono dati all'Ente. Questi 350.000 euro andavano a finanziare la manutenzione straordinaria del plesso di via Aquileia, che erano 135.000 euro e che trovano soddisfazione nell'avanzo, in quei 315.000.

59.000 euro, come diceva prima Caracappa, erano per finanziare il rifacimento della pavimentazione di queste due aule di via Aquileia e vengono stralciate, cancellate. Cioè a questo non si dà priorità. Okay? E 160.000 euro erano la manutenzione straordinaria dell'edificio in via Gorizia 62. In Commissione c'è stato detto che questi 160.000 euro verranno finanziati con le entrate da alienazione per la vendita di una parte del demanio sotto il Comune di Baranzate. Quindi si tolgono 350.000 euro dalla variazione, perché non entrano questi contributi, che cosa andavano a finanziare? Queste tre voci, di cui 135 trovano soddisfazione con l'avanzo e invece 59 vengono cancellati e 160, invece, vengono finanziati con le entrate da alienazione.

Bene, andiamo avanti: dunque, praticamente la scelta politica qual è? È quella di utilizzare l'alienazione non per andare ad acquisire, per esempio, un'altra parte che possa essere integrata nel patrimonio dell'area Comunale come l'area Tapparelli, no, per fare manutenzione. L'area Tapparelli viene acquisita con l'avanzo, perché di 315.000 euro vanno a finanziare 135.000 la manutenzione straordinaria del plesso di via Aquileia, 160.000, 165.000 l'acquisizione dell'area Tapparelli e altri 15.000 euro per aumentare i 40.000 già utilizzati

dall'avanzo dei 127 del bilancio di previsione per fare l'incarico, per dare l'incarico sul P.G.T.I..

Ma se si vende una parte del patrimonio Comunale, si deve per lo meno reintegrare con l'acquisizione di un'altra parte del patrimonio Comunale, non utilizzando l'alienazione per andare a fare manutenzione. Poi, andiamo a vedere qualche dettaglio delle voci che sono qua nelle poste e vediamo che viene aumentato lo stanziamento nella voce incarichi legali, gli incarichi legali, abbiamo appena sentito stasera in Consiglio Comunale, sono stati incrementati di 19.000 euro con il prelievo dal fondo di riserva con i 10.000 che erano già stati stanziati nel bilancio di previsione e il prelievo arrivano a 29.000.

In più c'era stata una variazione all'interno dei capitoli di altri mille, che ovviamente essendo all'interno di un macro aggregato non è necessario portare in Consiglio Comunale, e a oggi se ne mettono altri 5.000, quindi leggiamo che l'asestato è 47.000 euro per gli incarichi legali, non siamo nemmeno alla fine, a metà del anno. Aumentate la manutenzione ordinaria del patrimonio Comunale per 15.000 euro, ma ne togliete 15.000 dalla manutenzione ordinaria stradale.

Attenzione, perché, e questo non è un tecnicismo, perché le delibere per quanto riguarda il finanziamento, le spese finanziate con le sanzioni del Codice della Strada passano alla attenzione anche della Giunta, e quindi non è un tecnicismo, di questi 15.000 della manutenzione ordinaria delle strade 9.000 erano finanziati con le CDS, con le sanzioni del codice della strada, e la Normativa, lo sapete benissimo, prevede il rispetto di determinate percentuali delle sanzioni del Codice della strada da destinarsi a spese precise. Quindi mi domando: questi 15.000 che vengono tolti poi come trovano soddisfazione i 9.000 che dovevano essere destinati proprio a questa voce.

Protezione civile: non avevate previsto nulla in bilancio, perché il bilancio di previsione, avevamo già sottolineato, presentava delle criticità in fase di stanziamento, c'erano delle voci che non erano state stanziare per intero, erano state sottostimate, una di queste era la protezione civile. E ad oggi, infatti una di quelle sottostimate era quella della Protezione civile, mancava, come altre.

**PRESIDENTE:** Non facciamo dialogo. È vietato dialogare.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Ha terminato?

**OCCHIPINTI (Consigliere):** no, due secondi e poi la libere o, è contento. Grazie. Quindi protezione civile vediamo che vengono messi lì 10.000 euro, basteranno? Basteranno? Costava venti, adesso il bando è appena scaduto, se non è in scadenza, bisognerà vedere se bastano per rinnovare il bando. La convenzione, sì.

Dunque, vede Presidente, mi ha distratto e mi ha fatto perdere il filo, Lei lo ha fatto apposta, lo dica. Non si sente la risata nella trascrizione, e quindi diciamo che stiamo ridendo, perché se no senza le virgole, senza le virgolette, senza le risate... Ecco, diciamo che stiamo ridendo perché... Dunque c'era altro che non è stato proprio ben stanziato nel bilancio di previsione, tant'è che a metà dell'anno a luglio ci sarà l'asestamento. Certo che questa variazione così corposa ad oggi ci dà la conferma che il bilancio di previsione non era un bilancio di previsione annuale, ma era un bilancio di previsione trimestrale. No da marzo siamo già qua a modificarlo, è trimestrale.

Un'ultima cosa: torno un attimo sugli stipendi, sugli arretrati da riconoscere. La Normativa dice che per il 2016 e il 2017 viene applicato l'avanzo dove erano stati allocati, però ci sono anche i mesi del 2018 e nel capitolo dove vengono allocati con questa variazione per poi poter essere impiegati c'erano 2000, bastano per coprire i mesi del 2018? Grazie, ho terminato.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliera. Non ci sono altri interventi. Io direi che sono sufficienti. Li ha già detti, li ha già detti, nella dichiarazione di voto. No, interventi. Prego. Concedo la parola in extremis al Consigliere Prisciandaro, prego, tre minuti.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** No, non è dichiarazione di voto.

Pochi minuti, focalizzo un attimo su due, tre vocine. Una di quelle perché fa parte del mio lavoro, visto che l'incarico per la redazione del P.G.T.I. variante di P.G.T.I. da 40 passiamo, Sindaco, a 55. Ora io veramente resto senza parole, perché noi adesso se non ricordo male, ma farò una verifica, credo che gli uffici siano in grado, la variante di 2015 credo che abbiamo speso 20, 25.000, l'intero P.G.T.I., che era il primo della storia, perché la 12 era di qualche anno prima è costato, credo, 60.000 euro, 65, 70, non lo so. Compreso tutte quelle cose lì. Qui una variante di P.G.T.I. siamo a 55.000 euro.

C'è qualcosa che non va, io capisco che il Sindaco mi risponderà io (*problemi al microfono incomprensibile*). Dicevo: quindi c'è qualcosa veramente di incredibile, cioè: mi sembra francamente esagerato, qui non si tratta di essere maggioranza o opposizione, ma facciamo una riflessione: una variante di P.G.T.I. se l'intero P.G.T.I. nel 2012, 11, quando è stato, è costato... Io non capisco, o sono io fuori di tempo, o che i progettisti che andrete a prendere sono Leonardo Da Vinci, Einstein, non so, tutti questa gente qui, il grosso è fatto, si tratta di aggiornare dei documenti ragazzi. Ma è necessario buttare via, secondo me, è buttare via 55.000 euro, per me no. Io su questa cosa non lo so, non ho voglia di fermarmi qui, voglio approfondire.

Signor Sindaco, per cortesia, non vada via perché... Così come ci piacerebbe capire che cosa sta succedendo anche per le spese legali, stanno diventando veramente tante, non so se sono cause pregresse, se sono nuove cause, io non credo che negli anni scorsi si siano spesi... Quest'anno mi pare, Manuela Aiutami, siamo a 45, 50? Siamo a 47, siamo a giugno e hanno stanziato anche con prelievi dal fondo di riserva, siamo a 47.000 euro. Io non lo so che cosa... Se siamo diventati cattivi, se vogliono farci tutti causa, ma comunque sono tanti, tanti soldi.

Una richiesta al Sindaco, perché, ho capito bene, abbiamo tolto, avete tolto, è a scelta politica questa almeno i 59 per le aule dove c'è il pavimento in amianto, però finanziate i 135? Io ritengo che rispetto alla... Mi pare che i 135 servono per rifare la facciata, i cementi faccia vista, insomma c'è qualche ferro fuori, ma credo che possa tranquillamente resistere ancora 1 anno, 6 mesi, 8 mesi, mentre è vero che non c'è pericolo nei pavimenti, credo che ci sia assolutamente, così come non c'era nella Collodi, non c'è neanche qui, però visto che abbiamo fatto l'intervento nella Collodi, visto che l'amianto per lo meno spaventa sempre, poi vagli a spiegare poi se non è neanche quello polveroso, però la gente sente la parola amianto e si blocca. Non è il caso che in quei cento... Ma lo dico così anche nel vostro e nel nostro interesse, che nei 135 trovino risposta anche i 59, e con la differenza si incomincia a fare parte di quello che volete fare sul resto dell'edificio? Secondo me fareste più bella figura a finanziare i 59, e quindi a togliere i pavimenti di amianto, che non sono pericolosi, ma che fanno nei confronti di chi frequenta un certo effetto e destinare il resto al recupero della

facciata o dei bagni che vanno rifatti.

E quindi io concludo dicendo, caro Sindaco, io ho visto, mi hanno fatto vedere l'intervista che hai rilasciato al Fatto Quotidiano, se il Presidente e i presenti mi passano il termine, sono un pò' incazzato per quello che hai detto. Perché ci descrivi come dei morti di fame, è un Comune che ha gente povera, l'IRPEF ... Il succo è questo. Non è così che si interviene sul bilancio. Si interviene sul bilancio programmando uno sviluppo di questa comunità, non dicendo che siamo... Presidente sono ampiamente nei quindici minuti, tenga giù, mi mette ansia. E quindi direi che bisogna fare più attenzione su queste cose, su queste affermazioni qui, è un pò' di tempo che Lei va ripetendo in articoli di giornali, in interviste, in colloqui, in post, post, post e quelle cose lì che noi siamo così, siamo piccoli, brutti, cattivi, che non saremmo dovuti nascere e tutto quanto.

Insomma non va bene, così non va bene il bilancio che c'è l'avanzo riuscite a tappare i buchi, quando non avrete più l'avanzo questo bilancio farà così. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Consigliere Prisciandaro. Si è tolto i sassolini, si è tolto i sassolini, tranne quella parolaccia lì che poteva risparmiarsela, si diceva: "Sono fortemente arrabbiato", e noi capivamo che la rabbia arrivava anche in altri posti.

Bene allora siamo alle dichiarazioni di voto se non c'è una replica. La replica, allora prego la replica. Chi chiede la parola? Allora l'Assessore Malaspina replica, prego.

**MALASPINA (Assessore):** Dunque riferito ai... Cioè in particolare, secondo me, bisogna fare un discorso sull'ultimo punto che è emerso, quanto meno io mi permetto di... Non mi permetto di entrare nella lunga disquisizione che è stata fatta sul resto delle variazioni, circa l'ultimo punto è stato richiesto lo spazio, lo spazio finanziario per 135, perché quello era, diciamo, quantitativamente lo spazio più rilevante, non si riusciva a tener dentro 135 e 59, questo non significa che all'interno di quei 135.000, erano in realtà interventi vari, era una parte sì, consolidamento delle facciate, ha ragione il Consigliere Prisciandaro, ma anche rifacimento dei bagni, dei bagni della palestra, sistemazione di alcune aule, del tetto in cui ci sono delle infiltrazioni, c'erano tutta una serie in realtà di interventi che cubavano complessivamente circa 135.000 euro.

Anzi, il rifacimento delle facciate proprio è previsto per il prossimo anno e se non vado errato è di 320.000 euro. Per cui è una messa in sicurezza, cioè in quei 135.000 euro c'è una messa in sicurezza. Questo per dire cosa? Che abbiamo valutato di richiedere lo spazio più ampio possibile per farci rientrare una serie di interventi. Nulla vieta, visto che, come dire, i bagni non sono in buone condizioni, però non sono sicuramente pericolosi, ma nulla vieta di andare a sostituire alcuni interventi sempre rimanendo nei margini dello stanziamento. Era stato diviso, era stato proposto in maniera separata, per cui 135 e l'altra somma per poter attingere ai finanziamenti in maniera più specifica, soprattutto per quanto riguardava la bonifica dell'amianto.

Questo non è funzionato, non è andato per cui dobbiamo provvedere con risorse di altro genere. Non significa che quella roba lì non venga... Non significa che quell'intervento non venga fatto, semplicemente all'interno di quei 135.000 euro capiremo quali sono le priorità, evidentemente più di 190.000 non era possibile impegnarli, per cui all'interno di quelli capiremo quali sono le urgenze, le urgenze reali e quali sono, invece, gli interventi che possono essere rimandati ancora per qualche tempo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Malaspina.



Chiede la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Allora io mi sono appuntato diligentemente tutte le argomentazioni e ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti, insomma che hanno argomentato. Mi sono diviso tra le argomentazioni politiche e quelle più tecniche, alle quali non rispondo, perché non sono il tecnico, e non so rispondere.

Ci sono una serie tecniche e vado velocemente, la questione tecnica il rispetto delle Leggi che diceva la Consiglieria Occhipinti, il Sindaco non redige le delibere, le redigono i tecnici e ci mettono il parere di regolarità tecnica, e il parere di regolarità contabile.

Nel disposto si evidenzia una differenza di forma, urgenza etc., non le faccio io le delibere. Io do gli obiettivi e chiedo ai tecnici di raggiungere gli obiettivi, gli obiettivi politici. Gli arretrati dei rinnovi contrattuali, bisognava farli prima, bisognava farli dopo, guardi francamente non è un obiettivo politico pagare gli stipendi ai dipendenti devono essere assicurati dai responsabili, e quindi alla Amministrazione viene chiesto obbligatoriamente di stanziare, ma non è una scelta politica, la facciano prima la facciano dopo, se ne occupano i tecnici, io non mi occupo di pagare gli stipendi.

Protezione civile: è evidente che, diciamo, il ritorno dei servizi bisogna guardarlo dalle necessità, non mi pare che ci siano state necessità per le quali ci siano stati dei problemi dal punto di vista della Protezione Civile. Non ci sono stati quest'anno perché fortunatamente non ne abbiamo avuti, non ci sono stati gli anni scorsi, quando abbiamo avuto qualche piccolo problemino. Il solito malaugurato allagamento del sottopasso in via Montello, in cui io, l'Assessore Rossini, e forse anche l'Assessore Natoli diciamo abbiamo passato una bella domenica notte insieme alla SEO della protezione civile, e quindi da questo punto di vista non ci sono alcun problema. Mi piace, diciamo, dire al Consiglio Comunale, perché è una roba che sta molto in relazione, no? Ci ricordiamo tutti il 14 novembre del 2014, eravamo tutti impegnati a dare una mano alle persone di via Manzoni, e di via Rosmini, eravamo a caricare tutti i sacchi, è stata una serata bruttissima e complicatissima per tutti.

Siamo riusciti, io ho fatto il primo sopralluogo sul Pudiga, con Regione Lombardia che ha la competenza su quel tratto, non su quel tratto, sul corpo idrico, nel dicembre del 2015, ed era uno dei primi obiettivi che ci siamo posti, chiaramente non lo abbiamo finanziato noi, perché non ci compete. Ma 3 giorni fa, Assessore Malaspina, 2 giorni fa, quando sono partiti i lavori? Lunedì, esatto, lunedì sono partiti i lavori sul Pudiga dopo due anni di doveroso lavoro. Non voglio prendere alcun merito, abbiamo, come dire, fatto assalti non indifferenti a Regione Lombardia in questi due anni e mezzo, è il nostro lavoro, è il nostro dovere, però fortunatamente da non so quanto tempo, ma forse mai chi sta qui a Baranzate riusciremo ad avere finanziato da Regione Lombardia e siamo riusciti a strappare questo finanziamento, in tutta la Regione ci saranno riusciti anche altri, però fortunatamente, ed è un bene per tutti, siamo riusciti a portarlo a casa e quindi ci sarà una pulizia completa dell'alveo del Pudiga.

Il Consigliere Caracappa ha posto un tema politico forte, la messa sul tavolo rispetto alla Sacro Cuore, dice sostanzialmente, mi scuso se riassumo, se la Sant'Arialdo è andata come è andata anche i fondi alla Sacro Cuore devono essere tolti.

Più o meno così, ecco, non voglio dire una cosa che Lei... Okay, se non ci sono i soldi non ce ne è per nessuno. Okay, e poi ho sentito un'altra cosa: l'avanzo della precedente Amministrazione. Ora, al di là della questione politica, c'è proprio una questione tecnica che non sta in piedi, quando si dice: "I soldi che sono avanzati dalla precedente Amministrazione", non lo ha detto Lei, lo ha detto, si dice diciamo i soldi avanzati dalla

precedente Amministrazione, ora io sono uno scarsissimo conoscitore dei bilanci pubblici e Comunali, cerco di impegnarmi e cerco di capire qualcosa, una delle poche cose che ho capito è che i bilanci sono annuali. Quindi al di là, tolto l'avanzo di Amministrazione che poi viene vincolato per... L'avanzo di Amministrazione si forma perché si fanno degli stanziamenti di bilancio, si impegnano, poi non vengono utilizzati e quindi vanno in avanzo di Amministrazione, oppure per destinazioni vincolate.

Quindi più avanzo di Amministrazione... Oppure perché ci sono delle normative che ti costringono almeno una parte a metterlo in avanzo di Amministrazione. Spesso quando non si riesce negli anni ad utilizzare gli stanziamenti si ingrossa l'avanzo di Amministrazione. Nessuna Amministrazione lascia soldi alla Amministrazione successiva, ma proprio in senso tecnico, perché le entrate, come dire, sono... È vero che il bilancio è triennale, prima era annuale, ma cambia zero, le spese in conto... Come dire, le spese correnti devono finanziare, le entrate correnti devono finanziare le spese correnti. Se tu hai più spese rispetto alle entrate, come abbiamo noi, ti devi chiedere come finanziarli, noi abbiamo valutato nel 2018 di finanziare con 300.000 euro di oneri. Okay? Non ci sono soldi che arrivano dalle precedenti amministrazioni o dagli anni precedenti, se non per destinazioni vincolate come abbiamo fatto adesso per avanzo, e quindi il racconto che si fa si può dire che si governa malissimo, per carità di Dio, che sbagliamo tutto, per carità di Dio ma il fatto che si dice ci sono soldi della Amministrazione precedente cioè proprio tecnicamente non sta in piedi.

C'era avanzo, c'era l'avanzo, come è normale che sia, altrimenti non avremmo potuto utilizzarlo, hai capito? Ma in termini di spesa corrente, le spese correnti o sono in fondo pluriennale vincolato, in cui io impegno una spesa, realizzo un'opera, un servizio, e quest'opera e servizio mi scavalca l'anno e arriva nell'anno successivo e allora io mi porto quella spesa per completare quel servizio, quella fornitura che arriva all'anno successivo o altrimenti in spesa corrente e in entrate correnti non ci sono soldi, magari ci potesse essere questa possibilità, ma proprio non è consentito.

La situazione critica delle spese sociali, magari lo dico dopo, perché mi piace diciamo rispondere alla argomentazione del Consigliere, Sacro Cuore: diciamo la nostra, come dire, storia politica e culturale è nota. Quindi siamo di area del Partito Democratico, di concezione laica delle istituzioni, e quindi nessuna concessione confessionale delle istituzioni, ma rispetto delle libertà di istruzione. E questa è la prima argomentazione politica. L'argomentazione, invece, chiamiamola numerica, la riflessione che abbiamo fatto qual è? Ma non l'abbiamo fatta solo adesso, l'abbiamo fatta anche quando eravamo in opposizione, perché la convenzione con la Sacro Cuore noi l'abbiamo votata favorevolmente anche quando eravamo in opposizione, con questa argomentazione: Baranzate ha una domanda di classi di scuola dell'infanzia, oggi noi ne abbiamo tra privata e pubblica 14. L'Amministrazione, senza la scuola del Sacro Cuore, potrebbe autonomamente rispondere alla domanda di classi di scuola materna? Punto di domanda.

La risposta è no. Altro tema: la Sant'Arialdo non è una scuola privata, la Sant'Arialdo è una scuola Comunale, gestita da una cooperativa privata, e quindi il tema che eliminando la cooperativa, e quindi non più esternalizzando i servizi educativi, ma facendoli fare al soggetto con cui noi tra le nostre tasse paghiamo già l'istruzione statale, si dà una limitazione di scelta, non è vera. Perché la Sant'Arialdo era una scuola Comunale e oggi è una scuola statale.

La Sacro Cuore ha 5 classi, noi autonomamente non possiamo statalizzare la Sacro Cuore. Se noi non dessimo non 100.000, ma 105.000 euro di contributo, e poi dico una cosa sulla convenzione come è cambiata con la nostra Amministrazione rispetto a quella precedente, se noi non dessimo quei 105.000 euro cinque classi non ci sarebbero e lo Stato

non potrebbe offrire 5 classi. E quindi avremmo un delta tra domanda di scuola e offerta di scuola. Questo è il tema.

Questo è il tema vero a cui chi legittimamente pone il tema Sacro Cuore sì, Sant'Arialdo no deve rispondere, qual è la domanda di scuole materne del territorio, se noi abbiamo domande per 14 classi, se ne togliamo 4 ci sono 2, 4, 6, 80 bambini che non hanno istruzione, 80 bambini che non hanno istruzione. E quindi priorità della Amministrazione è offrire lo stesso numero di classi. Se quei 200.000 euro, al netto di un aumento e l'Assessore Cervellera ce lo ha raccontato in questo Consiglio Comunale, sproporzionato dal punto di vista della possibilità delle condizioni di povertà di questo Comune, perché che noi abbiamo condizioni di povertà come il Consigliere Prisciandaro dice, dobbiamo dirlo forte e chiaro, perché la povertà è il nostro nemico e io il mio nemico lo dico. Perché come lo vogliamo chiamare, e non è solo oggi, lo era anche prima, un Comune che ha l'IRPEF procapite più basso della città metropolitana? Lo dobbiamo chiamare con il loro nome, con il suo nome, un Comune che ha il reddito procapite più basso della città metropolitana.

Chiamatelo come volete, ma è quella roba là. Abbiamo difficoltà nelle entrate, lo diceva prima, lo diceva prima, perché non dobbiamo dirlo? Perché non dobbiamo dirlo? Io facevo una critica al Consigliere Prisciandaro sul tema della sicurezza nella scorsa legislatura quando lui diceva: Baranzate è un Comune più o meno normale dal punto di vista della sicurezza. Io credo che invece Baranzate dal punto di vista della sicurezza abbia qualche problema in più degli altri, ma noi dobbiamo dirci i nostri problemi, io non li voglio nascondere.

Però non sarò bravo a risolverli, sarò il peggiore Sindaco, ma noi dobbiamo dirci quali sono i problemi di questo Comune, e questo Comune è un Comune povero ed è un Comune in difficoltà che ha un bassissimo livello socio economico, è questo il tema. Allora è questo che dobbiamo affrontare. Poi noi possiamo essere la peggiore Amministrazione... Io non sto facendo nessuna chiacchiera, io sto dicendo: questa è la situazione, come viene affrontata...

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** per favore lasci parlare.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** No, non può parlare 5 ore Presidente.

**PRESIDENTE:** Sta facendo una relazione, una relazione.

**SINDACO:** Una replica.

**PRESIDENTE:** È una replica, è una replica.

**SINDACO:** Allora come pensiamo di affrontarli? L'Assessore Bevilacqua ha posto, come dire, un tema di rispetto delle regole per quanto riguarda la mensa, allora dice come li affrontiamo, giusto? Equità, rispetto delle regole. È una scelta politica, sulla mensa noi abbiamo detto i poveri vengono aiutati i furbi non mangiano.

Siamo stati attaccati, dicendo che noi non volevamo bene ai bambini. Allora come si affrontano i problemi economici delle entrate? Noi abbiamo fatto una scelta politica, abbiamo detto: i furbi non mangiano, i poveri li aiutiamo. Questa è una scelta politica, perché? Perché quando hai una famiglia dove entra poco le risorse devono essere destinate ai più. Perché

abbiamo detto chiediamo la statalizzazione della Sant'Arialdo, perché 200.000 euro del nostro bilancio andavano su 50 famiglie, il che vuol dire 4.000 euro a famiglia. Il che vuol dire che un'alta cifra era concentrata su un piccolo nucleo di famiglie. Quei 200.000 euro, invece, e questa è la scelta politica, quando hai una realtà complessa devi cercare di spalmarle su più persone possibili e quindi quando hai poche entrate, le entrate devono andare a finanziare servizi che servono più persone possibili.

Allora che cosa abbiamo detto? Se ci sono circa il 10 per cento della assistenza educativa scolastica su 850 bambini e tu hai tra i 70, e i 75 bambini e il costo della assistenza educativa scolastica è aumentato fino a 309.000 euro, e il costo dei bambini in comunità è passato da 220 a 440 e tu hai 200.000 euro per 50 famiglie e quei 200.000 euro, mantenendo il servizio, li dai invece per 130, 140 famiglie tu hai fatto una scelta politica, non hai fatto una scelta ideologica.

Hai detto che le risorse devono essere spalmate su più famiglie possibili, questa è una scelta politica, per carità può essere contestata o non contestata, ma questa è la scelta politica, non c'è nessun ideologismo e non c'è nient'altro. Sul tema dell'amianto vi ha risposto, io tenderei, e lo dico con, come dire, senza alcuna polemica a non speculare sul tema dell'amianto, a non speculare sul tema dell'amianto, perché non è che c'è una parte politica a cui piace l'amianto e l'altra parte politica che vuole eliminare l'amianto, cioè non è un tema l'amianto, cioè non è una scelta politica, è una questione tecnica, è una questione tecnica.

E quindi mi pare che l'Assessore abbia risposto. Sui 135 abbiamo fatto quella scelta lì, l'amianto, naturalmente, andrà tolto, ed è sicuramente una priorità. Le condizioni di salubrità sono assicurate, perché anche l'Assessore, il Consigliere Prisciandaro quando diceva quando si parla di amianto qualcuno addrizza le orecchie, responsabilità dei pubblici ufficiali e dei rappresentanti delle istituzioni non sono quelle di aumentare la preoccupazione dei cittadini eh. Sono quelle di dire la verità. E la verità è dire che l'amianto va tolto, ma non si può dire, non ho detto che qualcuno di voi lo ha fatto, faccio una considerazione generale, che i bambini che stanno qua dentro sono in pericolo perché c'è l'amianto. Noi dobbiamo avere senso delle istituzioni e responsabilità.

Dobbiamo dire che l'amianto è una cosa schifosa e che va tolta, e che forse questo è un errore, questo dobbiamo dire, come l'Assessore Malaspina ha detto. Per carità di Dio, ci mancherebbe altro, lo ha detto anche l'Assessore. E poi sulla Collodi abbiamo agito, però non facciamo speculazioni, perché non va bene a nessuno. Diciamo che le cose si sbagliano, ma non aumentiamo la paura e la preoccupazione delle persone. Sui 160.000 euro dice allineiamo e poi investiamo in patrimonio, io credo che le manutenzione ordinarie e straordinarie siano di fatto, anzi sono di fatto un investimento in patrimonio, e quindi raccolgo favorevolmente le considerazioni della Consigliera Occhipinti, con le quali dice: "Alienate un immobile, alienate un bene, investite altrettanto su immobili e sui beni", non credo che voglia dire comprare diciamo l'equivalente di un'altra area da un'altra parte, non credo che voglia dire questo, penso.

Sì, ma cambia poco, perché si investe comunque in patrimonio, si investe comunque in patrimonio, anche perché l'acquisizione della Tapparelli era una acquisizione inderogabile. È chiaro? Uno poteva dire non partecipate all'asta, succederà che la comprerete tra sei mesi, oppure c'è un privato che se la compra. Ci sono un sacco di ambulanze e... Scusate eh, però finiamo presto che andiamo a vedere se è successo qualcosa.

Quindi quello è investimento. I 165.000 euro li avevamo pronti, quelle alienazioni non essendo ancora entrate non erano sicure, e quindi mentre i 165.000 euro che devono essere stanziati per l'acquisto erano sicuri. E quindi comprendo l'argomentazione della Consigliera

Occhipinti, e la ringrazio, però è stato questo. Sul P.G.T.I. vediamo, perché Lei lo solleva, io giustamente non voglio... Proviamo a capire, questi sono quelli stanziati. Questi sono quelli stanziati. Io penso, Consigliere Prisciandaro, che i prezzi li faccia il mercato, poi chiaramente noi abbiamo la responsabilità di decidere se spenderli o meno. Non erano 55.000 euro per il P.G.T.I. tout court, ma erano uno per un concept strategico, che è uno studio propedeutico ed è uno studio propedeutico perché dobbiamo valutare dal nostro punto di vista, ma non solo dal nostro punto di vista, che cosa vuol dire integrare, chiaramente iniziando oggi, e proseguendo con chi verrà dopo di noi nella prossima legislatura il rapporto con il Mind, quindi il tema vero è questa roba, è questa roba qui su quei 15.000.

Sui 40.000 io francamente non lo so quanto costa un P.G.T.I., il tecnico mi ha chiesto questi stanziamenti qui, poi si vedrà sul mercato quali sono, e Lei chiaramente lo sa benissimo perché ha fatto l'Assessore all'urbanistica, tutti i progetti, i documenti allegati a un P.G.T.I., dalla VAS, al piano acustico, alla LIR etc. etc. e quindi questo è quello che chiede il mercato.

Le cause legali: perché è evidente che le cause legali non sono unicamente, ma non sarebbe una colpa di nessuno, le cause legali non sono, come si dice, degli ultimi anni. Lei può vedere, Consigliere Prisciandaro, che è evidente che se Lei vede un incarico per la Difesa al Consiglio di Stato, vien da sé che probabilmente quella causa, come una recente arriva da 5, 6, 7 anni fa. Per me non è un problema, cioè non è responsabilità di una o dell'altra Amministrazione, è chiaro che la limitazione del contenzioso è anche uno degli obiettivi di performance dei responsabili, e quindi viene bell'indicata ed è uno degli obiettivi della Amministrazione.

È evidente che non c'è nessuna scelta politica prima dal punto di vista dell'aumento del contenzioso e non c'è una neanche adesso. Comunque se diciamo ha tempo, voglia e pazienza, Consigliere Prisciandaro, può andarsi a vedere, o magari ha già avuto modo di farlo, le cause diciamo che ne abbiamo... E quindi lo sa perfettamente. Ci ha dato ragione a una causa del Consiglio di Stato dell'89, mi pare una delle robe del genere, per carità di Dio, quelle sono, ci mancherebbe altro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Allora qui andiamo alle dichiarazioni di voto. Si prenota il Consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente.

Mi giunge nuovo che il Sindaco non è un tecnico, eppure dal suo curriculum mi sembra che lavori in un Ente pubblico, però, va beh, non è un tecnico, perfetto.

Noi qua stiamo a guardare le mosche e non approvare documenti tecnici di cui chi se ne frega, tanto fanno tutto loro, la responsabilità è tutta loro. Noi non dobbiamo leggere la documentazione, per nulla, nulla. A noi che ci frega, la responsabilità è degli altri, chi paga per gli errori delle delibere? Chi alza la manina e dice sì va bene. Le risposte sull'aula sono state... Sulla bonifica delle due aule sono state vaghe, qui ci vuole certezza. Qui non si fa allarmismo con l'amianto, l'amianto è un problema enorme.

Nel 2016 doveva essere già tirato via completamente da tutto il territorio della Regione Lombardia, cosa che ovviamente non è avvenuta. Ovviamente non è colpa del Comune di Baranzate, ma bisogna attenzionare con forza questa problematica e voi scelta politica di tirare via quei soldi da lì, perché un politico se il tecnico gli dice: "Guarda che stralciamo questa cosa qui", in Commissione io l'ho chiesto, ma non si sapeva questa cifra a cosa fosse riferita, poi sono andato nell'ufficio tecnico e ho chiesto per capire.

Un politico, e questa è una scelta politica, dice: "No, non si spostano da lì quei soldi,

troviamo un altro modo”, e troviamo un altro modo. Ci sono soldi da poterli reinvestire in quel senso lì? Sì. Lo si reinveste in quel senso lì. Quindi a me sembra un arrampicarsi sui vetri, sembra un arrampicarsi sui vetri, “Non è colpa mia, qualcuno lo fa, noi non facciamo niente, noi non decidiamo, è una scelta tecnica”. Ma di che? Qui ratifichiamo le scelte tecniche e quindi diamo un giudizio politico su queste scelte.

Qui non c'è la certezza che quest'anno saranno bonificate quelle aree lì, quelle due aule. È grave molto questo atteggiamento, molto. Non si può sentire dire dal Sindaco prima che siamo un paese povero e poi dire non fate annunci sull'amianto. Non fate preoccupare. Ma come, stai dicendo che siamo un paese di straccioni e poi adesso non si può dire.

Presidente può richiamare la mia vicina, grazie. Ho ripreso la battuta del Consigliere Prisciandaro. La verità è sempre importante, va detta, va detta e qui spesso e volentieri la verità non si vuole dire per paura. E la verità sono i dati, sono i conti. La verità è che non ci sono i soldi, la verità è che avete promesso mari e monti e non li potete mantenere, perché non avete una visione futura, non avete capito dove va Baranzate. Perché non volete la collaborazione, non la volete. Vi prendete tutto.

**PRESIDENTE:** Concluda per favore.

**CARACAPPA (Consigliere):** Concludo Presidente.

Per i motivi, ovviamente, detti nel precedente intervento siamo assolutamente contrari a questa variazione di bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Caracappa. Interviene per la dichiarazione di voto la Consiglieria Occhipinti. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** grazie Presidente.

Dunque sulla questione tecnica: Sindaco mi permetta di ricordarle che la forma negli atti è sostanza e il Consiglio è chiamato a deliberare e si Delibera nella correttezza della forma. Non è cosa da poco.

Le regole si rispettano, e competono a tutti. Anche perché sulle questioni tecniche ne ha appena dato prova, quando vuole entra nel merito. E per quanto riguarda l'avanzo nella parte disponibile per le spese di investimento dell'esercizio 2016 non utilizzato nel 2017 sono stati portati 244.000 euro, che sono parte di quei 463 che vi hanno permesso finora di applicarne 442 per le spese di investimento, e quindi non è cosa da poco.

Chi amministra la cosa pubblica deve avere lungimiranza e progettualità, deve avere una visione per realizzarla, questo bilancio che prospettive di sviluppo ha? Che prospettive di sviluppo dà a Baranzate? Come dicevano prima i miei due colleghi: non è possibile dire questo bilancio è così perché Baranzate è povera, non è ammissibile. Sulla questione dell'area Tapparelli se si fossero finanziate, fosse stata finanziata con le alienazioni i 59.000 euro per rifare la pavimentazione della scuola sarebbero saltati fuori, queste sono le scelte, le priorità di scelta, la visione. E l'avanzo non sarebbe stato applicato, i restanti 100.000 euro restavano lì. Questa sarebbe stata una decisione di buona gestione, si sistemavano le aule, la alienazione serviva per acquisire l'area Tapparelli, si teneva inalterato quello che era il patrimonio Comunale e si dava una priorità alle scelte.

Il bilancio non è tecnico, indica e traduce il modo in cui il Comune decide di impiegare le risorse per il bene Comune, traduce scelte politiche. E le buone scelte sono quelle che puntano all'aumento dei servizi, a sistemare le aule, pavimenti delle aule che

comunque presentano un grave danno tecnico, difetto tecnico che sono inutilizzate finora per questo difetto.

**PRESIDENTE:** Concluda per favore, tre minuti sono trascorsi.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Sono già finiti i tre minuti? Presidente quando si è contenti di quello che si dice il tempo scorre, no? Battute a parte, le buone scelte sono quelle che vanno al nocciolo della questione sulle priorità, e che offrono uno sviluppo. Andando incontro alle esigenze del paese.

Grazie.

**PRESIDENTE:** A Lei Consigliera.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Ah, mi scusi, per questo motivo noi votiamo contro questa variazione di bilancio.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Brava.

Allora chiede la parola la Consigliera Donaggio, prego. Prego, le ricordo che ha tre minuti, prego.

*(Brusio in aula)*

**PRESIDENTE:** Allora ricomponiamoci. Per favore. Ha diritto alla parola la Consigliera Donaggio, prego. Per la sua dichiarazione di voto tenga conto tre minuti a disposizione, grazie.

**DONAGGIO (Consigliere):** faccio la dichiarazione di voto. La mia è una dichiarazione veloce, come già dichiarato dal Sindaco e dall'Assessore questa variazione è molto importante per noi per raggiungere i nostri obiettivi, come già esposti dettagliatamente dal Sindaco e dall'Assessore. E quindi non possiamo che essere favorevoli.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Donaggio, andiamo al voto.  
Allora per questa ulteriore Delibera, favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 12 favorevoli.

**PRESIDENTE:** Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** 4 contrari.

**PRESIDENTE:** Astenuti?

**SEGRETARIO GENERALE:** nessuno.

**PRESIDENTE:** Nessuno. La Delibera è approvata. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 12

**PRESIDENTE:** Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** 4.

**PRESIDENTE:** astenuti?

**SEGRETARIO GENERALE:** Nessuno.

**PRESIDENTE:** Allora siamo alla penultima Delibera, all'ottavo punto dell'ordine del giorno.

#### **8. PRESA D'ATTO DEI BILANCI CONSUNTIVI DELLE AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE DEL COMUNE.**

**PRESIDENTE:** Prende la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** grazie Presidente.

Brevissimamente: è una presa d'atto dei bilanci consuntivi del 2017 di Comune Insieme, di Afol Metropolitana e del CS BNO. Sono stati già approvati in data 24 aprile Comune Insieme, 18 maggio Afol, e CSBNO il 29 maggio dalla conferenza dei Sindaci.

E quindi noi prendiamo atto di un atto di fatto di competenza di un altro organo per una nostra partecipata, grazie.

Chiede la parola la Consigliera Occhipinti.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** grazie Presidente.

Solo una precisazione: perché in Commissione, dove è stata portata questa proposta di Delibera non ci siamo soffermati sulla percentuale di Afol indicata qua di Afol che è lo 0,38. Mentre nell'ultima versione del DUP, però io domando perché magari è sfuggito tra le varie delibere in questione, era indicato lo 0,54. E nella Delibera di Giunta, invece, portata proprio per il GAP è indicato questo 0,38.

Allora dato che questa cosa in Commissione non è saltata fuori volevo richiamare l'attenzione su questo aspetto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

Chiede la parola il Consigliere Caracappa. No, non la chiede. Bene, bravo. Votazione, mettiamo, andiamo in votazione.

Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 12 favorevoli.

**PRESIDENTE:** Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** Nessuno.



**PRESIDENTE:** Astenuti?

**SEGRETARIO GENERALE:** 4.

**PRESIDENTE:** Delibera approvata.

Ora facciamo un salto indietro e andiamo a recuperare la 5, la Delibera numero 5 che avevamo provvisoriamente accantonato perché dovevamo reperire un dato che qualificasse la stessa Delibera.

**5. AFFIDAMENTO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE DELLE ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PATRIMONIALI PROPRIE, APPROVAZIONE DELLE RELATIVE CONVENZIONI CAPITOLI PER LA RISCOSSIONE SPONTANEA E DELLE ENTRATE PATRIMONIALI.**

**PRESIDENTE:** Allora do la parola... Allora chiede la parola il Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:** Allora passiamo al merito della questione: dopo consultazione con la responsabile dell'area finanziaria, diciamo dal punto di vista tecnico si ritiene consigliabile, diciamo, suggerire di rivedere il punto che riguarda la durata della convenzione, per queste ragioni: perché è comunque una convenzione non diciamo sperimentale, però diciamo è tra le... Viene presentata proprio in questo periodo per la prima volta, e indicare, diciamo, in modo unilaterale un periodo di durata potrebbe non essere del tutto diciamo accettabile o comunque tecnicamente sostenibile anche da parte dell'agenzia stessa.

È probabile che una durata di 5 anni, per esempio, possa diciamo andare bene, però non siamo ecco certi dal punto di vista dell'Agenzia delle entrate riscossione. E quindi considerato che non c'è una urgenza qualificata che imponga di doverla approvare in questa seduta, e considerato che la seduta diciamo prossima, o comunque è sicuramente in programma una seduta nel mese di luglio, in questo frattempo ci potrà servire per approfondire il punto della durata.

E quindi il suggerimento, o comunque diciamo il consiglio è quello di ritirare e riproporre il punto completo della durata sicura.

**PRESIDENTE:** Allora do la parola al Sindaco per la proposta. Prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente.

In considerazione delle considerazioni tecniche del Segretario Comunale si propone di, anzi si chiede al Consiglio Comunale di ritirare questa proposta di deliberazione proposta dal mio Assessorato e di eventualmente approfondirla per poi riproporla alla attenzione del Consiglio alla prossima seduta, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco.

Allora la proposta viene messa in votazione. La proposta viene ritirata, bene. Allora ringrazio tutti per la collaborazione, e auguro a tutti da parte di tutto il Consiglio una buona

serata. Alle ore 23.45 non essendoci altri argomenti o delibere all'ordine del giorno il Presidente ritiene chiusa l'Adunanza.

Buonasera a tutti, buonanotte.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la seduta alle ore: **23.45.**